

A pagina 3

Un articolo di Giorgio Amendola in risposta a Ugo La Malfa
ESPERIENZE COMUNI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Alto Adige e le frontiere europee

DA MOLTI anni, ormai, una parte dell'esercito della Repubblica (diverse migliaia di uomini) è inchiodata in Alto Adige. Gli uomini in divisa mimetica e armati come in guerra, sorvegliano le linee ferroviarie, prediligono i ponti e le centrali elettriche, pattugliano le strade notte e giorno. Tutto ciò costa. Costa in prestigio, perché tanti reparti del nostro esercito vengono impiegati in una « guerra » che non si sa bene contro chi è diretta (i fantasmi, forse?); costa in denaro, poiché tanta mobilitazione di uomini e di mezzi qualcuno deve pur pagarla; e costa, purtroppo, sangue di ragazzi che quando andarono a fare il soldato o il carabinieri non sapevano neppure che l'Italia è in guerra e che in Alto Adige sagome umane possono far da bersaglio alle pallottole. Perché questi fantasmi sudtirolesi, ormai, han preso a mirare all'uomo.

Pochi, per la verità, questi fantasmi: qualche decina in tutto, a voler essere generosi nel contare. Ma appoggiati da potenti: un ministro della Repubblica federale tedesca, diversi alti funzionari del governo federale e del governo bavarese, militari ed ex militari che non possono abbandonare la passione per la guerra, poliziotti, fra cui addirittura il titolare dell'organizzazione Gehlen, cioè dei servizi di sicurezza di Bonn. Son costoro che forniscono agli imprevedibili fantasmi che sparano in Alto Adige l'appoggio morale, il denaro, le armi, gli esplosivi e gli garantiscono l'incolumità. Finché la Repubblica federale tedesca e l'Austria, ovviamente) garantiranno la libertà a queste bande di neonazisti, la pace non tornerà in Alto Adige. I fantasmi contro cui è stata mobilitata assurdamente una parte notevole dell'esercito repubblicano, troveranno sempre con facilità un obiettivo da colpire e troveranno sempre, con altrettanta facilità, la via della fuga all'estero. Poche ore dopo il delitto essi sono più facilmente rintracciabili sui marciapiedi della Neuhauserstrasse di Monaco di Baviera che lungo i costoni delle montagne altoatesine (a Monaco vivono indisturbati, fra l'altro, parecchi dei terroristi che la giustizia italiana ha condannato all'ergastolo, a 30, a 20 anni di prigione).

DOPO l'ultimo attacco (due morti e un ferito) il governo italiano ha finalmente trovato il coraggio di inviare una nota di protesta all'indirizzo giusto. Almeno con sei o sette anni di ritardo l'ambasciatore a Bonn è stato incaricato di compiere il passo presso il governo federale. E' già qualcosa, naturalmente: se non altro perché lascia sperare che i responsabili della politica italiana la smettano una buona volta di subire l'iniziativa, senza neppure aprir bocca.

L'iniziativa, appunto, finora, è stata sempre degli altri. Nel 1945 quando le truppe alleate non erano ancora giunte nel Tirolo, il gauleiter nazista Franz Hofer dette incarico ad un suo aiutante, il maggiore Oscar Reichl von Erlenhorst, di studiare un piano per l'indipendenza a tutto il Tirolo, quello austriaco e quello italiano. Le vicende della guerra impedirono al gauleiter Hofer di portare avanti il suo disegno. Ma, poco tempo dopo, sul finire del 1945, ecco il governo austriaco farsi avanti con le prime precise richieste di annessione dell'Alto Adige.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri degli USA, l'URSS, Francia e Inghilterra, riunito a Parigi, decise, nel primo maggio 1946, di respingere la richiesta austriaca. Non per questo l'Austria smobilitò. Sarebbe troppo lungo elencare i momenti dell'iniziativa austriaca (richiesta di annessione di alcune vallate, di autonomia completa della provincia di Bolzano, ecc.), la quale fornì un insperato aiuto alla stupidità di alcuni governi dc e la borbonica ottusità dell'apparato burocratico-poliziesco.

E così, di passo in passo, di anno in anno, il problema altoatesino divenne questione e poi dramma. E prime bombe al tritolo fecero saltare insegne e monumenti fascisti che, chissà perché, le autorità dello Stato democratico continuavano ad ammirare con piacere (ce ne sono ancora, tanti, a Bolzano). Ma le bombe presero di mira altri obiettivi e la tragedia incominciò a non essere più un fatto interno eppure un fatto italo-austriaco. Fu quando si misero in mezzo i circoli renauscisti e neonazisti della RFT, poco alla volta, presero completamente nelle loro mani la guida del cosiddetto « movimento di liberazione del Sudtirolo ». Allora vi furono anche le prime vittime.

PURE, nonostante i morti, i danni per miliardi di lire e la perdita di ogni prestigio, i governi italiani avevano mai ritenuto di dover avanzare una proposta a Bonn. Liberi in Austria, i terroristi erano e sono liberissimi nella RFT, dove si vantano pubblicamente delle loro imprese. Si « allenano » in Alto Adige, approfittando della debolezza italiana e dell'aiuto del loro governo, illudendosi di poter un giorno ripete queste imprese nei « territori dell'est temporaneamente non amministrati » dalla RFT. Sono affermazioni che molti di essi hanno fatto a voce e per iscritto e che sono state registrate senza reazione sia a Bonn che a Roma. C'è un motivo, grave, gravissimo.

Proprio parlando della questione altoatesina con il giornalista del settimanale Stern, il compagno Tognatti, sei anni fa, affermò che « tutte le frontiere europee (cioè le frontiere di tutti gli stati europei) »

Piero Campisi
(Segue in ultima pagina)

Ancora sangue sulle strade
QUINDICI MORTI IN 12 INCIDENTI

A pagina 3

Dopo i comuni di Agrigento, Palermo e Trapani lo scandalo investe la Provincia del capoluogo

L'ANTIMAFIA sequestra

i dossier degli appalti

I gravissimi abusi venuti alla luce per l'intervento del PCI — La commissione di controllo annullò le delibere, il centro-sinistra le riconfermò, la magistratura non agì — Insiediata ad Agrigento la commissione ministeriale di indagine — Consiglio aveva affidato un miliardo per lavori all'ingegnere del Genio Civile, corrispondente del disastro, e che ora è stato sostituito

Dal nostro inviato

La «Regione»? O la D.C.?

Comprendiamo che Alfio Russo si sia sentito toccare nel suo orgoglio, riferendosi a certe note stonate presenti in un articolo dedicato dal Corriere alla Sicilia in un caso di Agrigento, abbiamo parlato di « organi di stampa non del tutto privi di istinti » e di « organi di stampa di Mezzogiorno ». Ma egli avrebbe meglio a controllare la penna di certi suoi collaboratori — che non ci sembra del resto siano tutti « meridionalissimi » come egli dice — sempre propensi a insinuare, con una punta di « nordica » superiorità che ci riporta all'epoca in cui gli italiani venivano ripartiti in « nordici » e « sudici », che ci sono in Sicilia « condizioni particolari dell'ambiente » e anche « usi e costumi » diversi da quelli esistenti in altre regioni d'Italia. E farebbe meglio a comprendere il nostro punto di vista: che non è certo quello di diffondere il comportamento della Regione siciliana e dell'attuale classe dirigente dell'isola, ma al contrario, è quello di porre la Regione siciliana e quelli dei suoi esponenti che possono essere in qualche modo sensibili a tale argomento, di fronte al loro responsabilità anche verso l'istituto autonomistico e verso il popolo siciliano. Per i richiama il fatto che l'istituto autonomistico e tutto il popolo siciliano indissero minatamente possono essere soffocati dal marasma che da Agrigento si sta spandendo in questi giorni, come una macchia d'olio, sui centri di potere di tutta l'isola. Ed è a questo scopo che noi abbiamo perfino fatto appello, senza esito finora, ai diritti ancora « vivi » del Presidente della Repubblica.

Due buone notizie per chi ritiene sia giunto il momento di stanare, in Sicilia, la corrotta lega di politici, degli speculatori e della mafia: ad Agrigento è stato confermato il trasferimento dell'ingegnere capo del Genio Civile di Agrigento, Mignone, l'uomo al quale dopo il disastro (ed ecco che si ripropone l'abissale disparità di giudizio fra governo e Regione già rivelata dal caso Marzavalli) il governo regionale dell'on. Consiglio aveva affidato — a sua completa discrezione e senza alcun controllo — ben un miliardo da spendere per sovvenzionare nuove costruzioni: a Palermo stanno nella Commissione Antimafia ha posto sotto sequestro 14 grossi fascicoli riguardanti le gare d'appalto indette negli anni passati dalla Giunta provinciale per la manutenzione delle strade: questi fascicoli sono ormai già a Roma e contengono documenti inoppugnabili delle violazioni di legge perpetrate nella gestione di alcuni miliardi.

A due giorni dall'intervista del sen. Pafundi, da noi riportata nell'edizione domenicale dell'Unità, la « santabarbara » della Commissione antimafia ha aperto così le sue porte e fatto partire alcuni proiettili. Si badi, non si tratta di proiettili a salve, cioè, fuor di meta fora, non si tratta di documenti richiesti e ottenuti per innocue ragioni di studio: si tratta del sequestro di prove che testimoniano un'attività criminosa. Un'attività della quale, del resto, l'opinione pubblica è da tempo a conoscenza a Palermo e in Sicilia per la vigo rosa denuncia dei comunisti in Consiglio provinciale — e anche per l'intervento della Commissione.

Aldo De Jaco
(Segue in ultima pagina)

Allarmante campagna americana per l'estensione del conflitto

Il Pentagono chiede per il Vietnam 750.000 uomini

Se non si aumenta « l'impegno » la guerra durerà ancora cinque o forse otto anni, dicono i capi militari USA — McNamara agita lo spauracchio dell'atomica cinese davanti ai governi asiatici — Johnson lancia una campagna per mobilitare l'opinione pubblica in appoggio all'aggressione. Nove aerei abbattuti domenica e sei ieri sulla RDV

WASHINGTON. Il vice Presidente americano Nixon aveva affermato che le truppe statunitensi nel Vietnam dovrebbero essere portate a mezzo milione. Ma la sua stima è inferiore a quella — resa nota oggi e riferita dall'agenzia A.P. — dei capi militari responsabili, che per ora non hanno voluto essere citati per nome: costoro ritengono che le forze USA « necessarie » nel Vietnam debbono ammontare a 750.000 uomini e che anche così un corpo di spedizione di queste colossali dimensioni la « vittoria » non può essere raggiunta prima di quattro-cinque anni. Alcuni di questi capi militari, inoltre, ritengono che anche dopo la suddetta, molto ipotetica, vittoria gli Stati Uniti dovranno continuare a « mante-

ORRENDO FATTO DI SANGUE A GROSSETO



GROSSETO — Il corpo privo di vita di Leonello Ghezzi giace a terra dopo la folle sparatoria

Ammazza la figlia il suo amico e la moglie poi si uccide

Ha atteso i due giovani di ritorno da una festa da ballo — La moglie scappa dalla casa e viene freddata in strada

Dal nostro corrispondente

GROSSETO, 8. La follia di un uomo, il mediatore di bestiame Leonello Ghezzi di 59 anni, ha distrutto una famiglia. E' accaduto verso le 1,30 di questa notte a Grosseto, in via Sauro: il Ghezzi ha ucciso la figlia Tosca, un amico della ragazza, il 33enne Bruno Mancini e la moglie Nunziatina Lacchini. Poi si è tolto la vita.

La città è scossa dal terribile fatto di sangue. La polizia, impegnata nelle indagini, cerca di venire a capo delle cause della strage. Niente, al di fuori della pazzia, sembra spiegarla.

La più attendibile ricostruzione del fatto e dei motivi che l'avrebbero provocato è questa: Leonello Ghezzi non tollerava la relazione di amicizia tra la figlia 26enne e il Mancini. Sospettava che il giovane non facesse sul serio (pare che il Mancini fosse fidanzato ufficialmente con una ragazza di Orbeltello e in procinto di sposarsi). Il sensale aveva comunque permesso che i due giovani si recassero ieri sera ad una festa da ballo a Castiglione della Pescaia. Probabilmente avrà fissato un'ora precisa per il ritorno prendendo la coppia in parola. (Un'altra ipotesi vuole che i due si siano allontanati all'insaputa del Ghezzi).

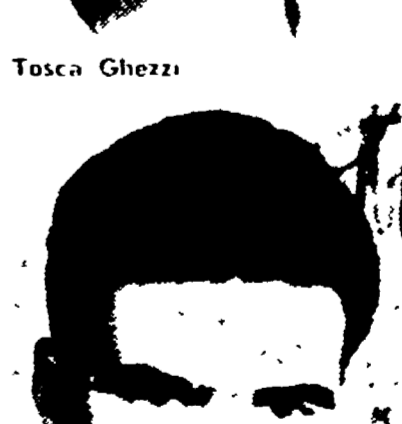
Fatto sta che il sensale, rientrando a casa sul tardi, ha avuto una lite con la moglie. La donna si è ritirata nella sua camera, il Ghezzi è rimasto ad aspettare che la figlia e il suo amico rinascessero. Era armatissimo.

E' passata più di un'ora dalla mezzanotte. Il Ghezzi ha udito i passi dei due che si avvicinavano. Ha atteso che la porta del tinello si aprisse. Poi, con la rivoltella, ha mirato al bersaglio.

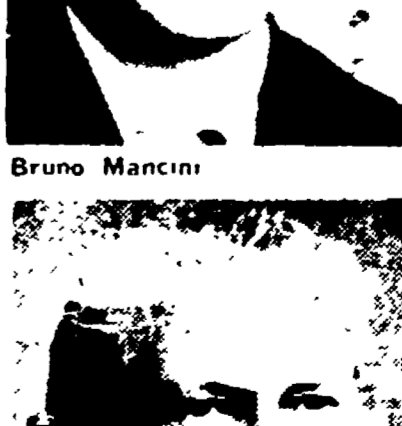
Il Mancini, colpito per primo da un proiettile che gli ha trapassato la nuca è stramazza a terra bocconi. La figlia ha tentato di fuggire ma è stata colpita a morte mentre stava per varcare la porta. La moglie, svegliata dalle detonazioni, ha intuito la tragedia. Alzatosi da letto è scappata dalla finestra e ha preso a correre



Tosca Ghezzi



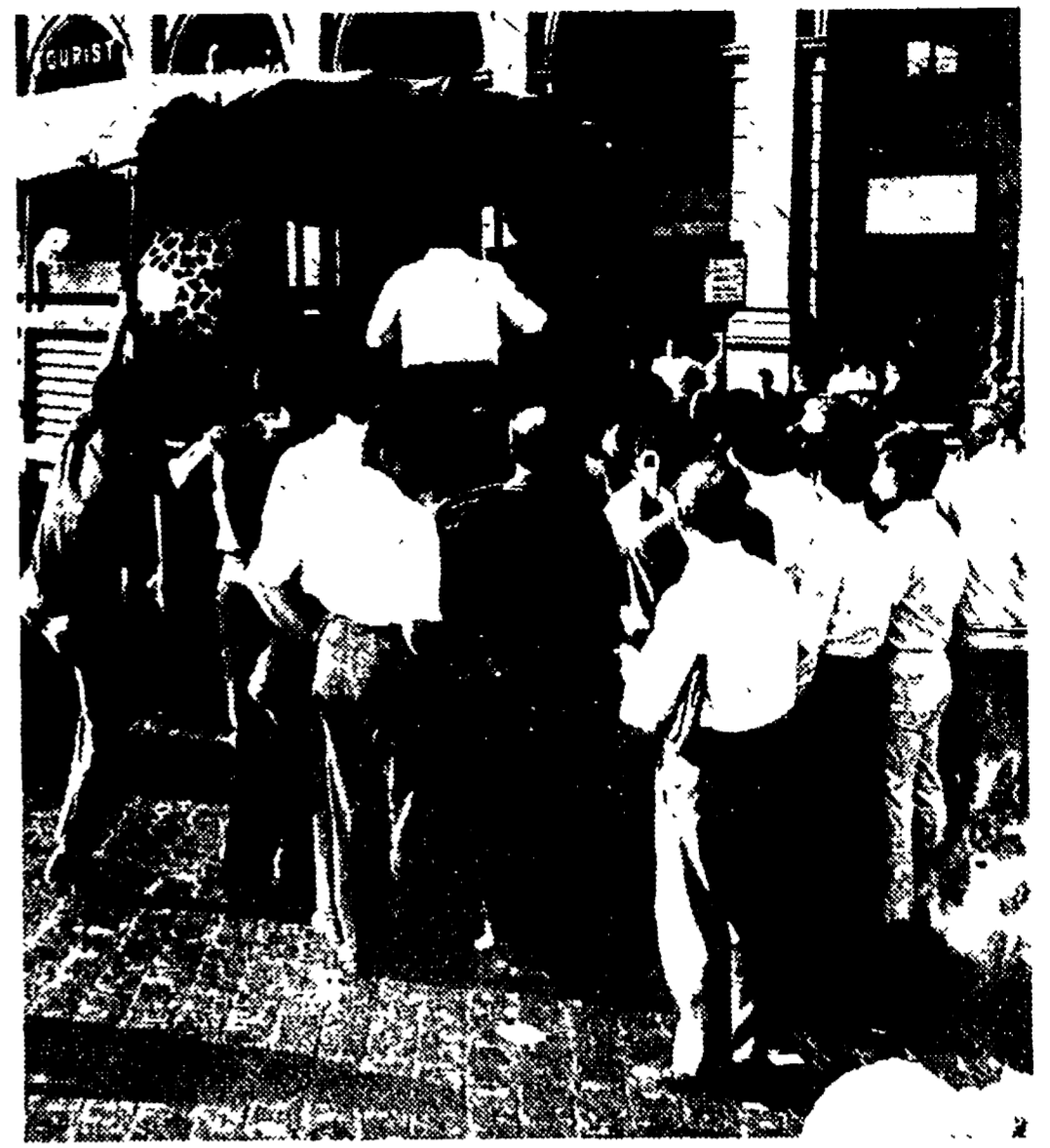
Bruno Mancini



Nunziatina Lacchini

P. Z.
(Segue in ultima pagina)

150.000 IN SCIOPERO



Una « camionetta » presa d'assalto in una via di Roma durante lo sciopero

Fermi ieri per il contratto i feretrotranvieri e addetti alle autolinee private

Paralizzati i trasporti urbani ed extra-urbani

Percentuali altissime di astensione in tutto il Paese — Alla base dello sciopero l'intransigenza padronale e il tentativo di scaricare sui lavoratori e sugli utenti la crisi del pubblico trasporto — Traffico caotico in tutte le principali città — Sabato e domenica nuova fermata dei quarantamila delle autolinee private

In tutto il paese sono rimasti bloccati ieri i trasporti urbani ed extraurbani e le autolinee extraurbane in concessione per lo sciopero contrattuale dei 110 mila autotrasportatori e dei 40 mila dipendenti delle auto linee. Non hanno funzionato, oltre a queste ultime, le ferrovie secondarie e metropolitane, le autolitoranee e i mezzi di navigazione interna. La astensione dal lavoro è iniziata alla mezzanotte di domenica e si è conclusa alla mezzanotte scorsa. I 40 mila delle auto linee e altri quarantamila delle autolitoranee e dei mezzi di navigazione interna, oltre a queste ultime, le ferrovie secondarie e metropolitane, le autolitoranee e i mezzi di navigazione interna. La astensione dal lavoro è iniziata alla mezzanotte di domenica e si è conclusa alla mezzanotte scorsa. I 40 mila delle auto linee e altri quarantamila delle autolitoranee e dei mezzi di navigazione interna, oltre a queste ultime, le ferrovie secondarie e metropolitane, le autolitoranee e i mezzi di navigazione interna.

Lo sciopero — nota la FIACIL — ha registrato la totale astensione del personale dipendente dalle aziende ferroviarie e dalle maggiori imprese concessionarie di autolinee, mentre negli autotrasporti di minori dimensioni la percentuale media nazionale risulta del 90%. Tanto i servizi di emergenza predisposti dalle locali autorità, quanto l'intensificazione della motorizzazione privata individuale non sono riusciti a sostituire la mancanza dei mezzi collettivi di trasporto, ma soltanto ad aggravare le condizioni della circolazione e del traffico. I tre sindacati — concludono — il comunicato si riuniranno oggi per concordare lo sviluppo della agitazione.

Nelle maggiori città, come a Roma, il traffico ha assunto proporzioni caotiche, con fermate dell'esigenza di ridurre le capacità di garantire la priorità al mezzo pubblico.

A Milano lo sciopero degli autotrasportatori ha visto la partecipazione totale dei lavoratori. I tram, gli autobus e le filovie dell'azienda di trasporti municipali, l'ATM, sono rimasti bloccati nelle auto rimesse. Non un solo mezzo pubblico ha infatti viaggiato sulle linee urbane ed extraurbane. In città, è solo su alcuni itinerari, sono stati utilizzati gli automezzi militari per garantire i collegamenti.

Totale lo sciopero sulle ferrovie Nord Milano, gestite dalla Edison. I dipendenti delle Nord sono reduci da una settimana di intensa lotta. Hanno rifiutato di lavorare per intere giornate o con fermate articolate, contro il taglio di una linea ferroviaria che collega Como a Varese. Per questa ragione lo sciopero continuerà per altri tre giorni. Bloccate anche le autolinee in concessione private. Solo pochi mezzi sono partiti diretti verso le località di villeggiatura.

A Roma e nel Lazio hanno scioperato al cento per cento i lavoratori dell'ATAC e della STEFER, al novanta quelli delle autolinee. Nella capitale si

(Segue in ultima pagina)

Sarà stampato entro la fine del mese

Alla Camera il nuovo testo del «piano» Pieraccini

Non sono escluse ulteriori modifiche - Ammissioni della stampa governativa sullo scandalo di Agrigento

Domenica 21 diffusione straordinaria

Il numero speciale che L'Unità dedicherà alla memoria del compagno Palmiro Togliatti nella ricorrenza del 2. anniversario della morte, verrà pubblicato domenica 21 agosto anziché il 28, come in un primo momento era stato comunicato alle organizzazioni del Partito. La diffusione straordinaria, indetta nel quadro delle iniziative per la campagna della stampa, viene quindi spostata a domenica 21 agosto; gli obiettivi per la gara di diffusione restano quelli già comunicati alle Federazioni della Sezione centrale di stampa e propaganda. Le prenotazioni per la diffusione del 21 agosto devono pervenire all'Ufficio diffusione dell'Unità entro le ore 12 di venerdì 19 agosto.

Oggi a S. Marino iniziano le consultazioni per il nuovo governo

SAN MARINO, 8. Domani mattina, martedì 9 agosto, alle ore 10 nella sede del governo i capitani reggenti della Repubblica di San Marino, il democristiano Francesco Valli e il socialdemocratico Della Balda Emilio inizieranno le consultazioni con i partiti sammarinesi per la formazione del nuovo governo. Gli incontri avvengono in base al provvedimento delegato dal Consiglio grande e generale, nella sua seduta del 2 agosto ultimo scorso. I primi ad essere ricevuti dai capitani reggenti saranno i rappresentanti democristiani, e cioè in base alla consistenza numerica dei consiglieri al governo. Sarà poi la volta dei comunisti, seguiti dal socialdemocratico, socialisti e dal rappresentante del movimento libertario statuale.

Il vescovo di Reggio Emilia invita a pregare per la pace nel Vietnam

REGGIO EMILIA, 8. Il vescovo di Reggio Emilia, mons. Gilberto Baroni, ha invitato il clero e tutti i fedeli della diocesi a pregare per la pace nel mondo. «Arde, preoccupato e insistente», dice l'appello del vescovo - «è giunto in questi giorni il rinnovato appello del Papa alla preghiera per la pace. Siamo ancora col pensiero al Vietnam, alla pace difficile, che tanti avvenimenti di questi giorni sembrano allungare, quanto più se ne sente il bisogno e il dovere». Dopo aver ricordato che non vi può essere pace vera senza libertà e giustizia, il vescovo ha rinnovato l'appello a pregare e perché le ansie e le preoccupazioni del Papa per la pace nel Vietnam e nel mondo intero siano sentite da tutti i fedeli.

Il nuovo testo del Piano Pieraccini è stato depositato dall'on. Orlando presso la segreteria della Camera, che ha provveduto a consegnarlo alla tipografia, in modo che il documento possa essere pronto per la distribuzione entro la fine di agosto. Si tratta, com'è noto, del testo risultante dalla unificazione dei tre documenti presentati davanti alla commissione Bilancio, e cioè: il testo ufficiale del piano approvato dal governo il 2 giugno 1965; la «nota aggiuntiva», presentata successivamente; la nota, più recente, nella quale i dati venivano riformulati per adeguarli ai nuovi criteri adottati dall'ISTAT per il computo del reddito nazionale.

A quanto si apprende, la unificazione dei testi ha fornito occasione per eliminare talune incongruenze, come ad esempio i riferimenti agli adempimenti che avrebbero dovuto essere realizzati entro il 1965, anno dal quale il «piano» è rovinosamente slittato all'inizio del 1966 (una realtà più che un obiettivo del movimento accennò ad arrestarsi). Nello stesso tempo sono stati inseriti riferimenti alle approvazioni già intervenute da parte dei singoli rami del Parlamento (legge sul ministero del Bilancio) e ai provvedimenti già entrati in vigore, come la legge sulla riforma elettorale. Si tratta complessivamente di circa 200 pagine. Per quanto si assicura che il nuovo testo «non modifica in alcun modo gli obiettivi, le proprietà e la ripartizione delle risorse fissati dal piano», già corre voce che i responsabili della redazione si riservano di apportare modifiche, cioè di aggiornare ulteriormente le cifre, persino sulle bozze di stampa del documento. Il che è abbastanza preoccupante.

AGRIGENTO La DC spera che le ferie di Ferragosto attenuino in qualche modo lo scandalo di Agrigento, e infatti c'è già qualche giornale a lei fedele che tenta di verniciare la vicenda con un velo di moralismo o di annebbiare e confondere le responsabilità. E' questo il caso del Messaggero, che riprende la tesi di una responsabilità «collettiva», che perciò non potrebbe essere addossata a un solo partito, e si esercita in lamentele sul «costante processo di degenerazione del nostro costume». Ma si tratta di un gruppo troppo sottile, sicché il giornale non riesce a portarlo fino in fondo, ed è costretto a parlare «anche di politica», quando scrive che «è facile osservare che i comunisti sfruttano gli scandali a scopo demagogico e provocatorio, ma c'è da os-

Avvelenato dal cianuro

SIRACUSA, 8. Nelle campagne di Lentini un operaio che stava proiettando vapore a base di cianuro. Giuseppe Traversi, di 46 anni, per una fuoruscita di gas è rimasto avvelenato. Soccorso dai compagni di lavoro, prima è sembrato che si riprendesse, ma poi le sue condizioni sono peggiorate.

Per quanto riguarda invece il non riuscito attentato di sabato sera, quando su un canone montato in un'aula fu sparato un colpo che fu scoperto nella stazione di Gries Am Brenner, in territorio austriaco, pochi chilometri prima del confine con l'Italia, sarebbero apparsi ulteriori particolari. Il pacco esplosivo conteneva otto litri di benzina ed una carica di dinamite, cui era innesso un canone ad orologio aerea, fissato per le ore 1 di notte, ora in cui, presumibilmente, il congegno avrebbe dovuto scattare nella stazione di Fortezza. Si è saputo anche che è stata necessaria una certa perdita di tempo prima di trovare un competente disinnescatore il quale «stato fatto giungere da Absam. Un'altra notizia degna di rilievo è quella riportata dalla Tages-Anzeiger, secondo cui tra i gruppi che tirano le fila dell'attentato ci sarebbe un certo disaccordo. A riprova di ciò, il giornale di Innsbruck riporta la notizia secondo cui gli ascensori di radio di Trento avrebbero notato un cambiamento tra gli speakers dell'emittente stessa Radio «Tirol-Libero» ha diffuso il testo di un manifesto lanciato ad Innsbruck, da cui abbiamo dato notizia ieri, ad opera del BAS (Lega per la liberazione del Sud Tirolo) in cui si attacca il governo austriaco, ed in particolare il ministro Toncic, per la sua remissività nei confronti del problema Alto Adige e si invita la popolazione del Sud Tirolo a non accettare un patto di non aggressione.

E' da segnalare anche una presa di posizione ufficiale del Partito comunista austriaco, ap-

servare che è cattiva politica lasciare che lo scandalo scoppi per dar modo, poi, ai comunisti di sfruttarlo». «Lo Stato e la Regione sono al servizio della collettività», conclude solennemente il Messaggero «e pertanto devono poter disporre di una amministrazione sana, severa e disinteressata, soprattutto rapida nel colpire gli abusi o tutti i suoi». Giusto. Ma chi, se non i dirigenti che ha voluto affrontare l'inchiesta Di Paola-Barbagallo? Chi ha proposto che un alto funzionario statale trasferito per incapacità passi al servizio della Regione? La stessa tendenza a generalizzare e traspare nella corrispondenza da Agrigento della Gazzetta del popolo. Il giornale deve però ammettere l'esistenza di grosse responsabilità, e cita fra l'altro la sentenza del pretore Feliciangeli, dal nostro giornale pubblicata parecchi giorni fa, secondo la quale «126 costruzioni erano state approvate dalla Giunta in sanatoria, benché fossero state realizzate senza licenza». In realtà più che un obiettivo del movimento accennò ad arrestarsi). Nello stesso tempo sono stati inseriti riferimenti alle approvazioni già intervenute da parte dei singoli rami del Parlamento (legge sul ministero del Bilancio) e ai provvedimenti già entrati in vigore, come la legge sulla riforma elettorale. Si tratta complessivamente di circa 200 pagine. Per quanto si assicura che il nuovo testo «non modifica in alcun modo gli obiettivi, le proprietà e la ripartizione delle risorse fissati dal piano», già corre voce che i responsabili della redazione si riservano di apportare modifiche, cioè di aggiornare ulteriormente le cifre, persino sulle bozze di stampa del documento. Il che è abbastanza preoccupante.

m. gh.

L'attentato terroristico sventato sabato

VOLEVANO FAR SALTARE LA STAZIONE DI FORTEZZA

Presenza di posizione del PC austriaco

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 8. La polizia dell'attentato giovedì scorso, ha arrestato un gruppo di terroristi che si erano presentati alla stazione di Fortezza, in provincia di Bolzano, per far saltare la linea ferroviaria. Tra i colpevoli figurano un austriaco, un italiano e un tedesco. Il pacco esplosivo conteneva otto litri di benzina ed una carica di dinamite, cui era innesso un canone ad orologio aerea, fissato per le ore 1 di notte, ora in cui, presumibilmente, il congegno avrebbe dovuto scattare nella stazione di Fortezza. Si è saputo anche che è stata necessaria una certa perdita di tempo prima di trovare un competente disinnescatore il quale «stato fatto giungere da Absam. Un'altra notizia degna di rilievo è quella riportata dalla Tages-Anzeiger, secondo cui tra i gruppi che tirano le fila dell'attentato ci sarebbe un certo disaccordo. A riprova di ciò, il giornale di Innsbruck riporta la notizia secondo cui gli ascensori di radio di Trento avrebbero notato un cambiamento tra gli speakers dell'emittente stessa Radio «Tirol-Libero» ha diffuso il testo di un manifesto lanciato ad Innsbruck, da cui abbiamo dato notizia ieri, ad opera del BAS (Lega per la liberazione del Sud Tirolo) in cui si attacca il governo austriaco, ed in particolare il ministro Toncic, per la sua remissività nei confronti del problema Alto Adige e si invita la popolazione del Sud Tirolo a non accettare un patto di non aggressione.

g. f.

Il PRI chiede nuove elezioni a Ravenna

RAVENNA, 8. La direzione provinciale del PRI dopo un'animata discussione, ha ribadito tutte le riserve circa una crisi alla Provincia di Ravenna, dove ai assessori socialisti avevano dato le dimissioni dalla giunta popolare. L'ordine del giorno repubblicano, votato al termine della discussione, dice in primo luogo: «In seguito al mandato del Consiglio provinciale nelle mani del corpo elettorale, affinché sia possibile il riavvicinamento tra i partiti e il popolo, il 13 novembre prossimo la proposta repubblicana peraltro trova opposizione da parte della DC, PSI, PSDI che, viceversa, ripropongono con forza il centro-sinistra appoggiato dai liberali». Le forze di centro-sinistra, infatti, dispongono di appena 15 seggi su 30 del Consiglio provinciale. Gli assessori comunisti, infine, hanno inviato una lettera di dimissioni al presidente della Provincia, il socialista Giuseppe Gambi. Viene così a cadere una delle speculazioni circa la volontà dei comunisti di rimanere ai loro posti. Quello che peraltro è mancato è la convocazione, da parte del socialista Gambi, del Consiglio provinciale.

PARMA: appello dei giovani del PCI, PSI, PSDI, DC e PSIUP «Si impegni il governo per far cessare la guerra nel Vietnam»

PARMA, 8. Presso la sala consiliare del comune di Parma si è svolta l'annunciata riunione della «Consulta giovanile» della città, composta dai giovani del PCI, PSI, PSDI, DC e PSIUP. Dopo ampia discussione, in contrapposizione al problema della pace, è stato approvato all'unanimità il seguente documento: «La scena politica mondiale è dominata da una tensione pericolosa e drammatica, la furia devastatrice della guerra continua, le sofferenze, gli eccidi aumentano. Il mondo vive sotto l'incubo dell'allargamento della guerra nel Vietnam che può portare all'incendio di tutto il continente asiatico e al portone di una nuova conflazione mondiale. La gravità della situazione internazionale non può non preoccupare tutti le forze giovanili democratiche che hanno dimostrato in questi ultimi mesi di essere alla testa della lotta per la pace per la difesa della civiltà umana e per la libertà dei popoli». La Consulta giovanile di Parma, democratica e antifascista, medaglia d'oro della Resistenza nel momento in cui la guerra si inasprisce, indica ai giovani, portati per vocazione e istinto alla pace, i punti fermi per il raggiungimento di una giusta soluzione del conflitto: sospensione delle ostilità; nomina di una commissione, cui parte capi per diritto il PLN, per l'attuazione degli accordi di Ginevra del 1954; realizzazione dell'indipendenza del popolo vietnamita; diritto a tutti i popoli all'autodeterminazione nella vittoria sul colonialismo, nella distensione, nel superamento del blocco economico militare, nella coesistenza pacifica tra gli Stati, nel disarmo generale e controllato, in cui la trattativa sia il solo mezzo per risolvere le vertenze aperte nel mondo. Il potenziamento e la partecipazione di tutti i popoli in «una nuova politica» irrinunciabile per procedere su questa strada. Il governo italiano si adopri per fare cessare la guerra nel sud-est asiatico, attuando una politica responsabile volta alla difesa della pace nel mondo e al raggiungimento delle libertà dei popoli.

Altre offerte per le «cassette sanitarie»

Nuove sottoscrizioni per l'invio di «cassette sanitarie» alla Croce Rossa del Vietnam sono giunte ieri al Comitato Nazionale (Piazza Venezia, 115 Roma) Hanno in visto: il Consorzio provinciale di Castel Franco Emilia, 10.000; sezione PCI «Cecchi» di Firenze, 40.000; Gianni D'Ambrosio di Genova, 1.000; il personale della copisteria «Alma» di

Genova, 1.000; il dott. R. M. di Rosignano Solvay, 40.000; Roberto Fratini di Narni, 2.000; Valerio Di Roma di Torre del Greco, 5.000; Dario Tosi di Ginevra (Nuova Cassa), 3.000; Eugenio Chiericati di Montagnana (Padova), 2.000; la giunta provinciale di Pistoia ha stabilito di offrire due «cassette sanitarie».

Pieno successo dell'iniziativa Decine di migliaia a Rimini attorno all'«Unità-vacanze»

E' stata la più grande festa della riviera - Commovente dimostrazione di simpatia popolare verso il nostro giornale



RIMINI - Folla di cittadini fra gli stand del Festival dell'Unità-Vacanze

Dal nostro inviato

RIMINI, 8. «La più grande festa della riviera» avevano scritto in più lingue annunciando il primo festival nazionale de l'Unità Vacanze. Badate, di una riviera - questa di Romagna - che da maggio a settembre sfiora a ondate manifestazioni e spettacoli di gran richiamo. Ma i compagni di Rimini avevano visto giusto. La conferenza è venuta dalla gente - villeggianti di mezza Europa, di ogni città italiana e romagna - che per otto sere di seguito hanno affollato la vastissima area del Festival, allo stadio comunale. Otto giornate sono state. E' forse nemmeno i compagni di Rimini si attendevano di «riempirle» tutte. E qui la prima considerazione squisitamente politica: il primo festival de l'Unità Vacanze è stato il filo conduttore di una grande, commovente dimostrazione di simpatia popolare verso il nostro giornale, il quotidiano dei comunisti italiani. Ed è stato anche per i nostri lettori il diretto mezzo di espressione del loro caloroso apprezzamento verso la pagina speciale che L'Unità pubblica nei mesi estivi. Nel cuore del'attività turistica italiana, l'Unità Vacanze ha ricevuto pieno consenso. Lo hanno affermato nelle discussioni che si sono avute in questo scrupolo del Festival villeggianti e operatori turistici, dirigenti turistici, semplici cittadini. Insomma, una specie di referendum con risultati quanto mai incoraggianti.

Numerosi incendi in Campania e Calabria

NAPOLI, 8. L'ondata di caldo abbattutasi su tutta la Campania non accenna a diminuire. Anche oggi i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a diverse chiamate per incendi di boschi, pinete, frutteti e bosaglia, provocati dalla disattenzione di coloro che si recano in città oppure dall'autocombustione. A Napoli i vigili del fuoco sono intervenuti nella zona alta della città: ai Camaldoli, a Posillipo, ed al Vomero per incendi di sterpaglia. Anche in provincia di Salerno, nel Sannio e nell'Irpinia, si sono scatenati diversi incendi. In contrada Sarda di Montecalvo Irpino le fiamme hanno distrutto duecento quintali di paglia. Nelle località di collina del Cilento sono scoppiati principi di incendi soprattutto nei pressi di campagne. A domani sono stati premiati sei: Marina Marcatelli, Paola Gennari (categoria anni 3-4); Nicoletta Rinaldi, Elisa Tamburini (anni 5-5); Marina Pesaresi, Marisa Mantova (anni 5-6).

Una banca rapinata a Bergamo

BERGAMO, 8. Una rapina è stata compiuta nel pomeriggio nella «Cassa Rurale ed Artigiana» di Calvenzano, un paese a 23 chilometri da Bergamo, da due uomini armati. Il botino si apriva su due milioni e mezzo di lire. I rapinatori sono fuggiti con un'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, mentre i possessori sono stati organizzati sulle strade della zona. La rapina è durata non più di 20 secondi. Si ignorano i nomi dei rapinatori, ma si sa che l'auto con la quale è fuggito

Delegazione del PCI ospite dell'URSS

E' partita ieri per Mosca, su invito del Comitato Centrale del PCUS, una delegazione di compagni segretari di Federazione e di comitati regionali. La delegazione è guidata dal compagno Michalozov, segretario della Federazione comunista di Palermo e membro del CC, e composta dai compagni: Roberto Traversi, sindaco di Modena e membro della Federazione di Cronone e membro del CC, Roberto Traversi, sindaco di Modena e membro della Federazione di Cronone e membro del CC, Roberto Traversi, sindaco di Modena e membro della Federazione di Cronone e membro del CC.

Walter Montanari

Delegazione del PCI ospite dell'URSS. E' partita ieri per Mosca, su invito del Comitato Centrale del PCUS, una delegazione di compagni segretari di Federazione e di comitati regionali. La delegazione è guidata dal compagno Michalozov, segretario della Federazione comunista di Palermo e membro del CC, e composta dai compagni: Roberto Traversi, sindaco di Modena e membro della Federazione di Cronone e membro del CC, Roberto Traversi, sindaco di Modena e membro della Federazione di Cronone e membro del CC.

Una banca rapinata a Bergamo

BERGAMO, 8. Una rapina è stata compiuta nel pomeriggio nella «Cassa Rurale ed Artigiana» di Calvenzano, un paese a 23 chilometri da Bergamo, da due uomini armati. Il botino si apriva su due milioni e mezzo di lire. I rapinatori sono fuggiti con un'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, mentre i possessori sono stati organizzati sulle strade della zona. La rapina è durata non più di 20 secondi. Si ignorano i nomi dei rapinatori, ma si sa che l'auto con la quale è fuggito

Velletri: giunta PCI-PRI

VELLETRI, 8. Il Consiglio comunale di Velletri, uscito dalle elezioni del 12 giugno scorso, questa sera ha eletto la nuova amministrazione municipale. Sindaco è stato confermato il repubblicano Fernando Cioci e la giunta è risultata composta da 5 assessori comunisti e da tre assessori repubblicani: vice sindaco sarà il compagno Francesco Velletri. La elezione della nuova giunta di Velletri viene a confermare l'accordo politico tra PCI e PRI, già in atto nella precedente amministrazione: tale accordo pone le premesse per una ulteriore e proficua collaborazione amministrativa tra comunisti e repubblicani. Si ricorderà che il precedente consiglio comunale in carica a veva dato vita, dopo le elezioni del 28 novembre, del '64, ad una giunta unitaria di sinistra costituita da PCI, PSI e PRI. La defezione del gruppo socialista costrinse la giunta a una posizione minoritaria senza che



Nella foto: gli ospiti, accompagnati dal dottor Turroni, Direttore Vendite Estero della Indesit, visitano i moderni impianti del Servizio Spedizioni di Nona.

Una visita di un gruppo di giornalisti svedesi, rappresentanti i maggiori quotidiani e riviste specializzate, è stata organizzata dalla Indesit Spa nei giorni dal 19 al 24 luglio. In occasione del lancio della Svenska Indesit A.B. Göteborg, i giornalisti svedesi hanno potuto visitare, oltre ai quattro stabilimenti Indesit, i com-

plexi Fiat, Olivetti, Martini & Rossi e Riv-Skf, apprezzando i progressi fatti dall'industria italiana. Il viaggio si è concluso con una conferenza stampa in un albergo torinese, durante la quale dirigenti della Indesit e delle altre aziende hanno esposto le linee della loro politica commerciale nei paesi scandinavi e risposto alle domande dei

giornalisti. Il simpatico incontro, organizzato allo scopo di permettere una migliore conoscenza del lavoro italiano nei paesi del Nord Europa, ha dato anche la possibilità agli ospiti di avere uno scambio di idee professionale con un gruppo di redattori dei maggiori quotidiani italiani, presenti alla conferenza stampa.

Giorgio Amendola:

risposta a Ugo La Malfa

Esperienze comuni

Non vedo perché Ugo La Malfa possa seriamente considerare come «una esperienza che non ci tocca» (Voce Repubblicana, 3 agosto) quell'esperienza laburista, che avevo il piacere di esaminare nell'Unità del 29 luglio. Evidentemente il titolo dell'articolo ha un significato polemico diretto contro le facili e grossolane assimilazioni che delle misure economiche del governo inglese hanno tentato di fare i democristiani e i socialisti, e particolarmente l'on. Rumor. Ma non credo che La Malfa, dopo le tante lezioni di europeismo che egli ha voluto dare, possa negare il valore che assume la grave esperienza laburista per tutta la sinistra europea. Perché si tratta, insomma, di ricercare i mezzi per combattere e superare una crisi monetaria, senza cedere al ricatto della finanza internazionale, e senza adottare quella che anche per l'Economist del 23 luglio, è una «politica deflazionista di destra».

Il problema centrale posto dall'esperienza laburista è, infatti, quello della possibilità di assicurare la realizzazione di una politica di sviluppo economico, nel quadro di una programmazione democratica, malgrado e contro le manovre della finanza internazionale. L'importanza di questo problema è compresa nella politica della sinistra europea, sulla base delle amare esperienze raccolte negli ultimi decenni, secondo le quali a una vittoria elettorale delle sinistre ha sempre fatto seguito una crisi monetaria, l'adozione di misure deflazionistiche di destra e la conseguente rottura della maggioranza di sinistra.

Il punto centrale In un importante dibattito promosso dalla rivista francese Démocratie nouvelle (n. 5, 1966), e che ha riunito alcuni dei principali protagonisti del Fronte popolare francese del 1936 (dal socialista Moch e Blumel, ai comunisti Duclos e Billoux, al democratico Cot) è Jules Moch che ha detto: «Un problema che mi pongo, e che è particolarmente difficile, è quello delle future misure di difesa finanziaria che bisognerà prendere. Esse sono molto più difficili, ora che siamo entrati nella libera circolazione dei capitali». E Pierre Cot ha aggiunto: «Se le sinistre prendono il potere, la questione finanziaria si porrà domani e ci obbliga a considerarla con la più grande serietà».

Il problema è quello di sapere realizzare una politica antiflazionistica di sinistra, che sappia assicurare la stabilità dei prezzi e la difesa della moneta, senza sacrificare le esigenze di una politica di espansione economica e la ricerca della piena occupazione, e senza ricorrere ad una politica deflazionistica di destra, che punti sempre ed essenzialmente sul contenimento dei salari, come se non esistessero altre spinte inflazionistiche che quelle derivanti dalle rivendicazioni operaie.

L'esodo di Ferragosto funestato da nuove sciagure

ANCORA SANGUE SULLE STRADE

QUINDICI MORTI IN 12 INCIDENTI

Due fidanzati che si recavano al mare in «Vespa» muiono in un scontro nei pressi di Empoli — Le altre sciagure si sono verificate a Milano, Ferrara, Bitonto, Firenze, Brescia, Lecce, Perugia, Gonzaga

FRANCIA Ritiro immediato della patente ai «pazzi del volante» La guerra ai «pazzi del volante» è stata dichiarata dal prefetto di polizia dell'Allier, nel centro della Francia sul tratto Verenne - La Palisse della nazionale 7. L'idea lanciata dal prefetto Jacques Brunet, con tutta la probabilità, verrà estesa ad altre regioni della Francia: gendarmi ed agenti della Stradale a bordo di auto con larghi civili sorvegliano le strade segnalando per radio tutte le infrazioni osservate ad alcune pattuglie in motocicletta che provvedono immediatamente a fermare l'auto incriminate. E qui viene il bello. Gli automobilisti ven-

Si moltiplicano le aggressioni in Sardegna

I banditi rapinano tre agenti di P.S.

Ferito un agricoltore — I rapinatori sono fuggiti con l'auto dei poliziotti Un pastore è stato ucciso nelle campagne di Sassari — Ritrovate in parte le armi rubate nella caserma «Gonzaga»

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8. Due nuovi impressionanti episodi di banditismo si sono verificati nelle ultime ore in Sardegna, dopo quelli di numerosi giorni scorsi. Un blocco stradale è stato effettuato alle porte di Sassari, mentre due possidenti sono stati aggrediti nelle campagne di Ozieri: un morto, alcuni feriti, perfino agenti di P.S. rapinati rappresentando il bilancio del criminoso gesto dei fuorilegge. L'episodio di Ozieri è indubbiamente il più grave. Armati di fucili da caccia, cinque banditi mascherati hanno aggredito due agenti fratelli, Diego e Gavino Sulas, rispettivamente di 65 e 61 anni, dopo averli sorpresi nelle campagne di Ozieri. I fuorilegge si sono precipitati sui due agenti, colpendoli con colpi di pistola e di fucile, ferendo ad un occhio, Diego Sulas non ha cessato di batterli. Il più anziano dei due fratelli, inesteso da diverse affezioni, è morto sul colpo. L'altro, ferito ad una gamba e al torace, è caduto al suolo perdendo i sensi. Si è trattato, per lui, di una circostanza fortunata: i fuorilegge non ritenendo di averlo ucciso, non

Lungo le coste dell'arcipelago

Nel solo giorno festivo 108 annegati in Giappone

A Fort Worth nel Texas Assassinati 3 giovani da due minorenni I corpi di due delle vittime ritrovati nel bagagliaio di un'auto - La terza, una ragazza, è stata violentata prima di essere uccisa



FORT WORTH — Due dei giovani uccisi: il 17enne Hugh Brand e la 16enne Edna Louise Sullivan

FORT WORTH, 8. Continua negli USA l'ondata di follia omicida: nel Texas, a Fort Worth, due ragazzi e una loro amica di 16 anni sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco. Vicino all'automobile sono state trovate le scarpe e la borsetta di Edna, il cui nome era scritto con il rossetto sul parabrezza della vettura. Il corpo della ragazza non è stato ancora rinvenuto. Il vice-procuratore distrettuale ha annunciato di aver elevato l'accusa di triplice omicidio contro due giovani, uno dei quali si era presentato alla polizia per denunciare i delitti. La ricostruzione dei tre omicidi non è stata ancora interamente compiuta. Le vittime sono Hugh Brand, di 17 anni, il cugino Marcus Dunham, di 16 anni, ed Edna Louise, di 16 anni. I due cugini avevano deciso di andare al cinema, ieri sera. Sono passati a casa di Edna Louise, invitandola. La giovane, amica di Hugh Brand, ha accettato volentieri. Un'altra ragazza di 16 anni, Rhonda Chamberlain, deve probabilmente a un forte mal di testa il fatto di essere ancora viva. Sentendosi indisposta, ha invitato a casa anche Meduff. I due sono sottoposti a lunghi interrogatori, ma non sembra che abbiano confessato.

Nel solo giorno festivo 108 annegati in Giappone

Il bilancio degli annegati in Giappone nel solo giorno festivo di ieri è pauroso: 108 persone hanno perso la vita mentre stavano prendendo un bagno. Un numero che può essere paragonato alle grandi sciagure ferroviarie ed aeree. La giornata festiva di ieri ha visto un esodo massiccio di milioni di persone (si calcola almeno venti) che dalla città hanno cercato refrigerio lungo le coste. In questi giorni, a causa di una pressione anticiclonica stagnante nel mare del Giappone, tutto l'arcipelago è sottoposto ad ondate di calore appena sopportabili per l'organismo umano. Da qui la folla in massa delle città, dove l'asfalto bolle letteralmente, verso le spiagge. Ieri la giornata festiva ha coinciso con la punta massima di caldo registrata nelle ultime settimane.

L'ondata di caldo che si è abbattuta sulle città nipponiche ha spinto milioni di persone sulle coste - In arrivo un ciclone

TOKIO, 8. Il bilancio degli annegati in Giappone nel solo giorno festivo di ieri è pauroso: 108 persone hanno perso la vita mentre stavano prendendo un bagno. Un numero che può essere paragonato alle grandi sciagure ferroviarie ed aeree. La giornata festiva di ieri ha visto un esodo massiccio di milioni di persone (si calcola almeno venti) che dalla città hanno cercato refrigerio lungo le coste. In questi giorni, a causa di una pressione anticiclonica stagnante nel mare del Giappone, tutto l'arcipelago è sottoposto ad ondate di calore appena sopportabili per l'organismo umano. Da qui la folla in massa delle città, dove l'asfalto bolle letteralmente, verso le spiagge. Ieri la giornata festiva ha coinciso con la punta massima di caldo registrata nelle ultime settimane.

J. MURSA & C. EDITORE

Advertisement for J. MURSA & C. EDITORE featuring 'premio bancarella' and 'TU PASSERAI PER IL CAMINO'. It includes details about the book 'Vita e morte a Mauthausen' by Vincenzo Pappalettera, priced at 2.500. The ad also mentions 'X EDIZIONE 60° MIGLIAIO' and 'È un best-sellers della collana "Testimonianze fra cronaca e storia"'. The publisher's address is U. MURSA & C. - MILANO.

Scovati sulla spiaggia di «Operazione tuono»

Luna di miele alla 007 per Luci e Pat Nugent

Agenti speciali travestiti da pescatori sorvegliano le vicinanze In aereo la più nota coppia del momento non è stata riconosciuta

NASSAU (Bahamas), 8. I giornalisti e i fotografi scatenati nella caccia al presidente di Luci, figlia di Nascondiglio Johnson del marito, Pat Nugent, hanno avuto fortuna. I due giovani sposi sono stati scovati in una principessa nella isola Bahamas, nella stessa località dove fu girato l'ultimo film della serie «007», cioè «Operazione tuono». La villa, messa a disposizione da un richiama sgombrato di New York, è sorvegliata in continuazione da agenti speciali: i giornalisti ne hanno individuato almeno tre, uno dei quali finse di pescare dalla mattina alla sera, mentre altri due sorvegliano la zona da lontano, con un binocolo. Tanti precauzioni finiscono così con il cadere nella trappola. Quando, invece, Luci e Pat hanno deciso di comportarsi come normali sposi in viaggio di nozze, nessuno si accorse di nulla. È accaduto ieri: sono saliti su un aereo, diretto appunto alle Bahamas, prendendo posto su due comode poltrone, accanto ad altri due freschi sposi. Quando l'aereo ha preso terra, i giornalisti hanno intervistato la sconosciuta coppia di sposi per conoscere i particolari del volo dei coniugi Nugent. I due si sono guardati in faccia: «La figlia di Johnson accanto a noi? Non ce ne siamo proprio accorti». Pat e Luci vestivano in incognito. Ieri si sono fatti chiamare «sposi Frisbee». Ogni loro mossa è però costantemente seguita dagli agenti del servizio segreto. Quando, ad esempio, si è trattato di sottoporli alle formalità doganali è bastato il cenno di un loro accompagnatore perché i Nugent fossero fatti passare immediatamente.

A dura prova i salari per l'aumento del costo della vita

Via la carne, aumenta il consumo del pane sulle mense dei lavoratori

Bonomi: quasi una cronaca nera

Vendono ai contadini assegni inesistenti

Una nuova truffa in grande stile è stata promossa dall'organizzazione dell'on. Bonomi nei confronti di centinaia di migliaia di contadini. Servendosi degli elenchi degli iscritti alle Mutue, dei redditi indicizzati e tabella anche dell'apparato (ecco a cosa servono queste Mutue che non danno l'assistenza) i funzionari di Bonomi stanno recapitando ai contadini l'invito a recarsi presso i loro uffici per firmare il mandato di delega che dovrebbe servire ad ottenere gli assegni familiari. Costo della delega: diecimila lire, a titolo di tessera d'iscrizione nelle liste miracolose della Bonomina.

Passi indietro nei consumi alimentari - 35 punti di contingenza in 4 anni

Dalla nostra redazione MILANO, 8

La breve stagione della biacca in Italia sembra già finita. Gli alti prezzi e i bassi salari hanno provocato un processo di qualificazione dei consumi alimentari che, all'inizio degli anni '60, sembrava volere allineare il nostro paese fra quelli più evoluti d'Europa. Torna sulle mense dei lavoratori italiani, a capotavola, il pane. Il consumo di frumento negli ultimi tre anni, infatti, secondo le statistiche è così aumentato: 164,3 chilogrammi a testa nel 1963, 165,1 nel '64, 165,8 l'anno scorso. Un record: quasi mezzo chilo di grano al giorno per ogni consumatore.

Dalla nostra redazione MILANO, 8

duce molta. Qualcuno sostiene che se ne produce anche troppa. In realtà se ne consuma poco perché, nel passaggio dalla produzione alla distribuzione, il prezzo spesso si moltiplica per due, tre volte. Nel mettere sotto accusa la scelta mobile, l'organo dell'Assombardata vuol far credere che la lievitazione dei prezzi è dovuta alla tensione che si determina fra domanda ed offerta. Quando la prima è superiore alla seconda, i prezzi salgono. Bisogna, dunque, ridurre la capacità di acquisto per riequilibrare il meccanismo. Storie! Ad ogni stagione, i contadini protestano perché i loro prodotti vengono pagati una miseria. Tre anni fa nel Ferrarese erano disponibili tre milioni di quintali di grano. A Milano ed in altri centri, però, le mense continuavano ad essere pagate allo stesso prezzo di prima. Il marcio, dunque, stava nelle strutture di mercato, dominate da gruppi di speculatori o, nel migliore dei casi, da una onerosa rete distributiva.

I mezzadri di Pistoia respingono le proposte di Restivo

PISTOIA, 8.

I mezzadri della provincia, a seguito di un'ampia consultazione promossa dalla Federmezzadri attraverso assemblee comunali, hanno respinto lo schema di accordo proposto dal ministro Restivo ai sindacati come base di applicazione della legge sui patti agrari, giudicandolo «in quanto si pone sul piano dei principi che su quello quantitativo non è né equo né equivo». Tale presa di posizione è illustrata in un documento dell'Esecutivo provinciale della Federmezzadri inviato al Ministro e alle organizzazioni sindacali. Il C.E. è rivolto un pressante invito alle organizzazioni sindacali mezzadri perché assumano un atteggiamento comune, sulla base della proposta formulata dalla Federmezzadri in modo da porre i concetti di fronte alla loro pesante responsabilità di mettere a punto una «via delle trattative» e chiedere alle stesse di «non rinunciare a conquistare che i mezzadri hanno ottenuto attraverso dure lotte, con le quali si è conquistata la premissa indispensabile per andare avanti verso nuovi avanzamenti contrattuali, un maggiore potere di contrazione e l'intermediazione della mezzadria in propria contadina». Il documento richiama inoltre l'attenzione del potere statale sulla situazione, confermando, nella trattativa, quanto sostenuto nel corso dell'approvazione della legge e in particolare nella relazione della mezzadria parlamentare: «I mezzadri non potrebbero malgiustificare un atteggiamento di sottomissione nei confronti del potere statale, né rinunciare a una politica di mezzadria, né a una politica di riforma. La scala mobile non c'entra. Se un processo bisogna farlo è con l'intento di perfezionarla, di renderla capace di registrare il meglio di quanto non abbia fatto fino ad ora - le variazioni del costo della vita».

Orazio Pizzigoni

Per l'applicazione dell'accordo

Medici: incontro all'INAM oggi a Milano e Torino

Resistenze degli Ordini provinciali al ripristino dell'assistenza dopo il disconoscimento dell'accordo firmato

Dalla nostra redazione MILANO, 8

La vertenza fra i medici municipalisti e l'INAM non si è ancora conclusa: a Milano, Torino e Trieste e in alcuni altri grossi centri la «guerra» continua. I consigli provinciali dell'Ordine dei medici di queste città sono venuti a un accordo di fatto, ma non accettano di accettare il fatto che l'accordo firmato mercoledì scorso a Roma fra i rappresentanti della FNOOMM e la presidenza nazionale dell'INAM è un'agitazione iniziata parecchi mesi fa e un'estensione dell'assistenza diretta di 150 giorni. L'Ordine di Milano ha emesso sabato un duro comunicato in cui dichiara «inaccettabili» gli accordi e il respinge in quanto disattendono le principali richieste dei medici: diritto di opzione provinciale tra i vari sistemi di pagamento, rivitalizzazione dell'atto medico, equiparazione dei compensi, città provinciali, sia normative che economiche. Il comunicato conclude rinviando ogni ulteriore decisione all'assemblea dei medici stessi, la cui data di convocazione non è stata comunicata, ma si prevede possa coincidere con gli ultimi giorni di agosto o, addirittura, i primi di settembre.

Dalla nostra redazione MILANO, 8

ovunque la «quota capitaria» e la richiesta dei medici di adeguare il rapporto in base alle esigenze di ciascuna provincia. Ma questo compromesso, che prevede la «quota capitaria» per le visite ambulatoriali e la «notula» per quelle a domicilio, sostengono i dirigenti dei medici milanesi, non è che un'ipotesi di comodo, che non tiene conto della loro richiesta di opzione provinciale, fra i vari sistemi di pagamento. Essenzialmente tutto ciò non basta per giustificare l'atteggiamento di assoluta intransigenza nei confronti dell'accordo. E' chiaro infatti che l'impostazione di quei gruppi di medici che la vertenza (sola preoccupazione sembra fosse stata quella di generalizzare la «quota capitaria», senza tenere in alcun conto le esigenze dei medici e l'estrema urgenza di una profonda e democratica riforma sanitaria) ha favorito e rafforzato le posizioni di quei gruppi di medici oltranzisti (ma non solo di loro) che ora «spongono» la situazione e premono per rimettere in discussione l'accordo come se nulla fosse successo e i mesi di lotta non fossero serviti a niente. Avendo come obiettivo ultimo la lotta alla riforma.

Responsabilità, quindi, in primo luogo dell'Ente assistenziale, per il burocratico assenteismo dei mesi scorsi (c'è addirittura chi sostiene che l'INAM non ha perso molti soldi durante il periodo di assistenza indiretta, essendo aumentate le spese mediche, ma essendo diminuite e fortemente le visite e di conseguenza le prescrizioni di medicinali) e per la chiusura verso qualsiasi soluzione che vedesse sotto un nuovo aspetto il rapporto fra Ente, medici e assistiti. Il contenuto dell'accordo è in ogni caso inadeguato: tale è anche il giudizio della CGIL che, in sede di ratifica del consiglio di amministrazione dell'INAM, si è astenuta. Molto di più e di meglio si sarebbe potuto fare, se le visite e di conseguenza la serietà e obiettività della situazione esistente al nido della vertenza e successivamente di tante altre fasi di essa. Tuttavia, al punto cui siamo giunti, il compromesso è possibile che i lavoratori sopportino ancora a lungo di subire l'assistenza indiretta: domani sarà un incontro a Roma fra la direzione nazionale dell'INAM e i rappresentanti degli ordini di Milano e Torino; è auspicabile che ne esca una salutare chiarificazione e che si trovino i mezzi per dare validità agli accordi anche in quelle province dove non sono stati accettati. In caso contrario i lavoratori non comprenderebbero l'ulteriore proseguimento dell'agitazione, come dice un appello della CGIL di Milano ai medici perché riprendano l'assistenza diretta, e sarebbero costretti a chiedere a chi, dovere di provvedere ad assicurare quest'assistenza sanitaria diretta e gratuita garantita dalla legge».

Ino Iselli



Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precise se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

L'articolo di Snow e la politica cinese

Cara Unità,

Edgar Snow, da circa trenta anni il più autorevole portavoce in Occidente di Mao Tse Tung e del gruppo dirigente cinese (è autore, fra l'altro, dell'unico libro «autorizzato» della rivoluzione cinese scritta da un occidentale), ha ammesso in un suo recente articolo - sia pure in un modo contorto e imbarazzato - che il governo di Pechino ha frapposto ostacoli ad un più efficace intervento sovietico nel Vietnam. Scrive infatti lo Snow (riportato dall'Espresso del 7 agosto c.a.): «Si dice anche che i russi, avendo preso in considerazione l'ipotesi di far atterrare i loro aerei nelle basi della Cina meridionale, si siano sentiti rispondere che gli aerei dovevano essere posti sotto comando cinese. Mosca rifiutò».

giuriose verso tutti gli invalidi e che in bocca ad un democratico «cristiano» non fanno certo una bella impressione. CAMILLO BRANDONI (Roma)

Le affermazioni ingiuriose del senatore democristiano non sono nuove di quelle che da anni ripetono i vari ministri ed uomini di governo democristiani. Come il nostro lettore ricorderà anche prima della manifestazione tra ministri del centrosinistra si sono particolarmente distinti in una azione di rinvio della questione delle pensioni dei mutilati. Colombo alla riunione di Palazzo Madama sostenne che non vi erano soldi e che tutto sarebbe stato discusso con il bilancio del '67. Pieraccini, socialista, sottolineò che prima bisognava pensare alle spese di Piano e Preti, socialdemocratico, si limitò a mettere in evidenza la «rigidità» del bilancio. Come si può ben capire il senatore Milioni non ha fatto altro che interpretare, su modo, le direttive del governo.

I consiglieri della P.I. non hanno letto la nostra risposta

Cara Unità,

tempo fa abbiamo inviato una lettera che esprimeva lo stato di disagio dei consiglieri (impiegati di gruppo A - n.d.r.) del ministero della Pubblica Istruzione e dei Provveditori agli Studi, nel ambiente democratico, si limitò a mettere in evidenza la «rigidità» del bilancio. Come si può ben capire il senatore Milioni non ha fatto altro che interpretare, su modo, le direttive del governo.

La nostra situazione è stata da noi compiutamente esposta anche in questa rubrica nei mesi scorsi. La lettera che in proposito ricevemmo serì come elemento per un discorso sulla necessità di rivedere, anche nel caso della riforma, anche nella considerazione di inferiorità del tutto inderogabile, che vi viene riservata. A quanto ci risulta la Federatisti-CGIL, fra l'altro, ben presente tale esigenza. E' al momento di attendere la riforma funzionale e retributiva sarà chiesta giustizia per la vostra categoria.

15 mesi di utilizzazioni per i giovani di leva

Spettabile Unità,

sano uno dei tanti giovani che di scegliere in scagione terminano i loro intiti quindici mesi di «naja». Ora che la mia forma è finita, voglio esprimere, per un mezzo, la volontà che dovrebbe animare ogni giovane cittadino di denunciare e impegnarsi a correggere le assurdità e le ingiustizie che si commettono nell'ambiente delle caserme. Io vorrei poter parlare della sporcizia, delle mancate cure mediche, dei suicidi delle ingiuste punizioni, delle repressioni, dei favoritismi, degli abusi d'autorità e di un sacco di altre utilizzazioni che ogni giovane è costretto a subire durante il servizio di leva. La nostra personalità viene schiacciata, la scusa del grado induce spesso certe persone a farsi fare, in caserma o fuori, servizi che dovrebbero essere compiuti da domestiche contrattualmente retribuite. Le poche persone oneste che vivono la vita militare di carriera, non possono accontentarsi di dire che l'Italia è fatta così, non possono continuare a tacere. La paura è una malattia che va guarita con la forza d'animo con il coraggio della denuncia e del rischio. Chi, come me, è finalmente uscito dalle strettoie degli obblighi e delle impositions ricattatorie, deve sentirsi impegnato a impedire che questo stato di cose continui e si allarghi. Cordiali saluti. FLAVIO CRIPPA (Merano)

L'INAIL per Virgilio Bianchi

Signor direttore,

mi riferisco alla lettera pubblicata sul suo giornale del 10 giugno c.a., nella quale il signor Virgilio Bianchi di Colle Val d'Elsa lamenta di non poter ottenere dall'INAIL l'indennizzo per la sordità che avrebbe contratto a causa del lavoro in una falegnameria, come pure di non poter ottenere le cuffie protettive che sa rendere necessario per evitare l'aggravamento della malattia stessa. Mi dispiace di dover confermare che la otopatia contratta da chi è adetto al lavoro nelle falegnamerie non può essere indennizzata dall'INAIL come una malattia professionale, perché la lavorazione del legno, che pur è talvolta pericolosa per l'integrità dell'apparato uditivo degli addetti, non è compresa tra le lavorazioni tassativamente elencate dall'art. 33 della Tabella delle malattie professionali, relativa, appunto, alla sordità da rumori.

Per quanto riguarda, invece, le cuffie protettive, vorrei ricordare che l'obbligo di fornire i mezzi necessari alla prevenzione grava sui datori di lavoro già quanto dispone il DPR 19 marzo 1956, n. 303, le cui norme devono essere fatte osservare dal competente Ispettorato medico del lavoro. Pur se le disposizioni attualmente in vigore non mi consentono di affermare, neanche per via di una interpretazione estensiva, la competenza dell'INAIL per il caso segnalato dal suo giornale, desidero comunque consigliare per suo tramite il signor Bianchi di rivolgersi, sia per le visite specialistiche, sia per ogni utile informazione, alla Sede dell'INAIL di Siena, la quale esaminerà il caso con ogni possibile benevolenza. Con i migliori saluti. LUIGI RENATO SANSONE (Presidente dell'INAIL)

Reggio Calabria

Gelsominaie all'ottavo giorno di lotta

Le altre lotte bracciantili - Soddistazione dei sindacati portuali per gli incontri al ministero

La semita raccogliitrice di gelsominaie della provincia di Reggio Calabria sono all'ottavo giorno di sciopero che continua compatto in tutte le aziende.

Nel comune di Brancaleone, che è il primo centro della produzione di gelsominaie, si è svolta una manifestazione zonale alla quale hanno partecipato oltre diecimila lavoratori. La questura aveva vietato il comizio ma le lavoratrici hanno respinto con forza questo soprano e i dirigenti sindacali hanno ugualmente parlato per gli assegni familiari. Il sindaco di Brancaleone ha convocato stamane le parti per il componimento della vertenza a livello comunale e il tentativo è fallito per la intransigenza del padronato agrario. I dani economici che stanno sopportando gli agrari sono ingenti: si calcola che le aziende hanno subito finora danni per circa mezzo miliardo di lire. Una cifra, questa, che è di tre volte superiore all'ammontare delle richieste salariali avanzate. Il clima nella zona è già molto teso e pesante e qua e là si verificano provocazioni mafiose: la Federbracciantili nazionale ha denunciato questa situazione all'on. Calvi, sottosegretario al ministero del Lavoro, facendo presente che si sta creando la stessa atmosfera del 1965 quando, durante la lotta colomana, si arrivò a fare esplodere una bomba nei locali della Ccd di Reggio. L'on. Calvi si è impegnato a sollecitare la mediazione del prefetto ma quest'ultimo mostra di avere scarsa iniziativa ed energia per richiamare gli agrari al loro senso di responsabilità.

Buona annata per gli elettrodomestici

Buona annata per la produzione di elettrodomestici: questa industria si presenta aggressivamente alla 4. esposizione europea, che si tiene a Milano presso la Fiera campionaria. Nel 1965 la produzione di apparecchi elettrodomestici ha toccato i 224 miliardi (100 per frigoriferi e condizionatori d'aria portatili, 104 per macchinette termiche). L'incremento rispetto al '64 è stato dello 11,5%, mentre le esportazioni sono ammontate a 105 miliardi, con un incremento del 38%. La «congiuntura» non si è poi fatta sentire troppo sulla produzione. Tanto più che le importazioni sono scese del 10%. Le prospettive del '66, anche sulla base dei primi sei mesi, sono più che favorevoli.

Torino

Licenziamenti alla Challier

157 su 400 dipendenti - Il provvedimento comunicato alla vigilia delle ferie

Prospettive congiunturali favorevoli

Una valutazione positiva della congiuntura economica è stata espressa in questi giorni, dopo quella dell'ISCO dal Banco di Sicilia alla vigilia delle ferie estive. La caratteristica più interessante sembra il volgersi di molti imprenditori verso il mercato interno, non tanto perché temano la concorrenza, quanto perché pareo intravedere in prospettiva possibilità di smercio maggiori. Naturalmente, il Banco di Sicilia non giudica con favore tale scelta poiché potrebbe deteriorare lo spirito di competitività della nostra industria. Elemento negativo è costituito ancora dall'edilizia, data l'assenza di serie misure di riforma da parte del governo (e l'87, urbanistica). Elevato il tono dell'ottimismo, anche se con una flessione d'incremento in giugno rispetto a maggio. Nell'agricoltura, si è riscontrato un cedimento delle quotazioni all'ingrosso per alcuni prodotti, per una minor vivacità della domanda.

TORINO, 8.

L'Unione industriale ha informato sabato i sindacati che la ditta Challier ha richiesto il licenziamento di 157 dipendenti (su un organico di 400), per riduzione di personale. Ancora una volta - fatti analoghi si sono già verificati negli scorsi anni - si è approfittato dell'assenza per ferie dei lavoratori per sferrare un violentissimo attacco ai livelli di occupazione. La fabbrica, che è molto nota in Torino per la sua produzione di utensileria meccanica, era da tempo sotto amministrazione controllata in seguito ad un'errata conduzione di cui gravi responsabilità sono da attribuirsi ai lavoratori.

I lavoratori della Challier erano stati costretti a dure lotte ed a manifestazioni pubbliche per imporre il normale pagamento delle loro retribuzioni, tanto che nella vertenza era intervenuto lo stesso sindaco di Torino. Ora si è passati decisamente ad una politica di ridimensionamento del personale alla quale non appaiono estranei altri gruppi industriali interessati ad assumere il controllo dell'azienda. I sindacati fanno rilevare il modo vergognoso con cui tale operazione viene condotta; modo che impedisce di fatto il normale svolgersi della procedura prevista per i licenziamenti collettivi che presuppone, per le necessarie consultazioni, la presenza dei lavoratori.

l'Unità vacanze

Tirrenia: i giovani dell'estate 1966

«Che cosa ci offre questa società?»

Apparentemente indifferenti a tutto, denunciano però insoddisfazione e incertezza - I giudizi degli adulti - Serate e divertimenti organizzati secondo le regole della buona convenienza



DAL CORRISPONDENTE

TIRRENIA (Pisa), agosto

Dalle luci abbaglianti della Versilia, alla tranquillità (relativa, s'intende) di Tirrenia. Ci sembra di vivere in un altro mondo: dopo l'atmosfera irreale, quasi allucinante del «Piper», dopo il lusso un po' pachiano della Bussola, o lo splendido isolamento della «Capannina» dove i giovani si misurano sul metro dei milioni di papà, Tirrenia ci appare come un'oasi di pace, i suoi locali notturni come i castelli delle fate.

Anche qui sono i giovani che tengono banco. Che cosa li accomuna agli altri, di cui abbiamo già parlato? Poiché Tirrenia è un paese salta agli occhi la differenza di classe, la differenza sociale. Certi fenomeni attuali della nostra società, come quello degli zazzurati, delle musiche «beat» e «yé-yé» non interessano che scarsamente. A Tirrenia non vedete un capellone, non vedete una minigonna. Nel locale preferito dai giovani, il «Tennis», suona un complesso tradizionale.

A questi giovani che vivono la vita di tutti i giorni, abbiamo rivolto quattro domande. Le risposte che riportiamo ci fanno capire il loro carattere, i loro interessi. Un dato comune: non vogliono prendersi soverchie responsabilità.

Le nostre domande riguardavano le minigonne, i capelloni, i recenti campionati del mondo, la guerra nel Vietnam, C.T. è una giovane segretaria di azienda. Lavora a Tirrenia. Le piacciono le minigonne ma non le porterebbe, approva i capelloni perché hanno un modo di fare diverso dagli altri cantanti. I campionati del mondo è meglio non commentarli. La guerra nel Vietnam: meglio non pensarci.

B.C., fiorentina, è decisamente attaccata alla tradizione. Non approva le minigonne ed i capelloni, i campionati del mondo: tutto da rifare. Il Vietnam le fa paura. C.T. è un giovane livornese: non alle minigonne ed ai capelloni, i campionati del mondo sono stati una grande delusione. Ha una grande paura della guerra nel Vietnam.

B.G. è un livornese che non ha paura a confessare la sua ignoranza: del Vietnam non conosce i fatti, accetta i capelloni «dal momento che ci sono», ama gli spirituals, ma forse vuole indicare la musica afro-cubana. B.N., anche lui di Livorno, la sera non ama andare a letto. Viene a Tirrenia perché è il po-

sto più vicino a casa sua. Per lui ognuno deve fare ciò che gli piace. Capelloni e minigonne: a chi piacciono... lui non ha niente da dire. Nel Vietnam dovrebbe smettere: è contro tutte le guerre. Potremmo continuare a lungo, ma le risposte sono tutte di questo tipo.

Una constatazione: la passione sportiva delle ragazze. Tutte hanno seguito i campionati del mondo di calcio. I giovani, invece, alla stessa domanda, non rispondevano. Si limitavano a guardarsi come se si avessero offesi.

Sono risposte, insomma, che andrebbero bene a qualsiasi «belpensante», date da giovani che apparentemente sembrano non aver problemi. Ci si non è. Li abbiamo osservati, o meglio «spiati», e ce ne scusiamo, da vicino. Erano in un locale da ballo, naturalmente il «Tennis»: siavano seduti in circolo, non ballavano. La conversazione era stentata, passava da un argomento all'altro, tra giovani e ragazze non c'era cordialità.

Anche qui era palese il loro bisogno di vivere in gruppo, di non sentirsi «isolati», respinti gli uni dagli altri. Poi, nella maggioranza dei casi, tutto si risolve nell'organizzazione del mondo di calcio. I giovani, invece, alla stessa domanda, non rispondevano. Si limitavano a guardarsi come se si avessero offesi.

Se una constatazione generale si può fare è che questi giovani si lasciano «organizzare», senza essere contenti né tanto meno entusiasti di quanto la società di loro. Quelli del «Piper», del «Tennis», della Versilia in genere pongono problemi imbarazzanti agli adulti: e cioè: la stravaganza o il conformismo passivamente scelti non devono portare a giudizi superficiali, bensì ad una seria riflessione: sulla gioventù italiana (in vacanza o no), sulle esigenze che «categorie» par-

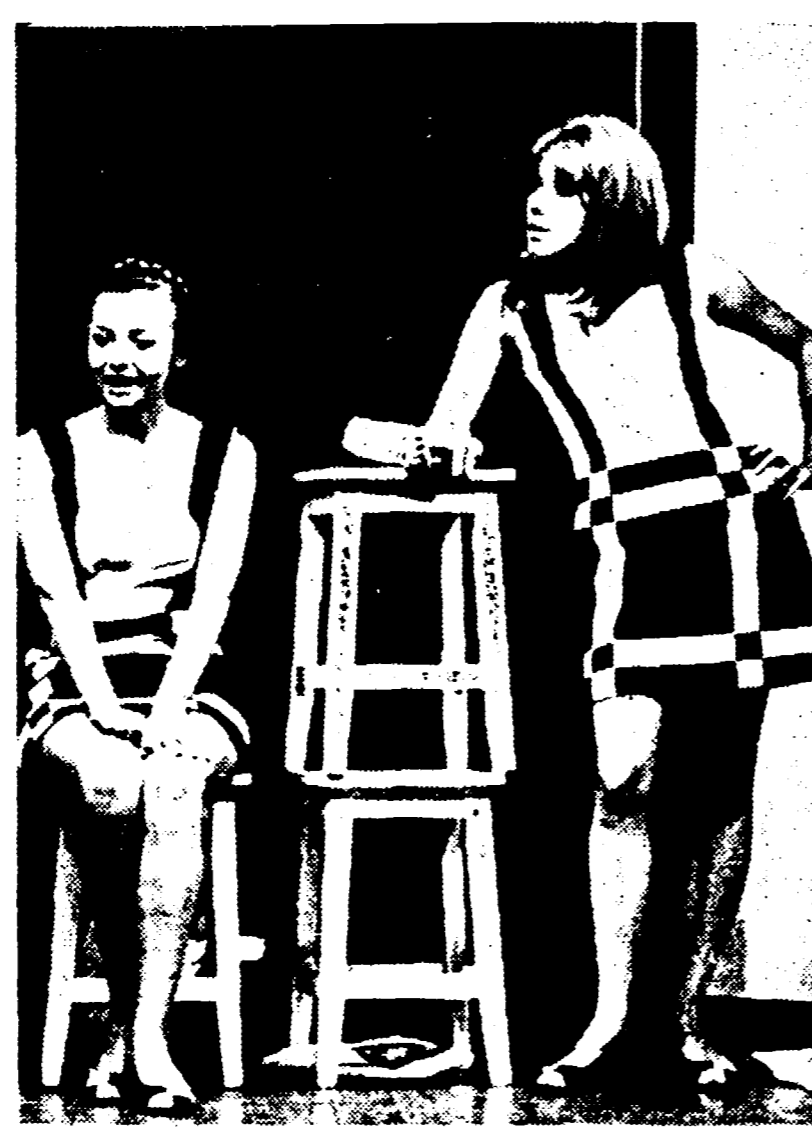
ticolari di giovani pongono oggi, come sul «vuoti» che indirettamente denunciano con la loro estrosità e con la loro apparente indifferenza.

Alessandro Cardulli

Nella foto: andrea in motorata

su uno degli avvisi preferiti per le ragazze a Tirrenia.

«Senza tritolo»



La «Compagnia del teatro 70», costituitasi recentemente a Torino, in questi giorni è in tournée lungo la Riviera Adriatica, con il cabaret in due tempi intitolato «Senza tritolo». Lo spettacolo, già rappresentato con successo a Civitanova Marche, Senigallia, Camerino e San Benedetto del Tronto, il 10 agosto sarà al Kursaal di Porto Rec-

canati: l'11 a Cingoli; il 12 a Roccanoti. Quindi, risalendo verso le spiagge della Romagna, il 14 e il 15 «Senza tritolo» verrà rappresentato nella pineta di Milano Marittima; il 17 sarà a Cesenatico; il 20 a Cattolica e il 27 all'Hotel Palazzo di Rimini. Nelle foto gli attori: Adele Ricca e Daniela Ossola che compongono la dinamica troupe del «Teatro 70».

Gaetano Lisi



Annegare... non è piacevole

UN INCIDENTE non sempre dovuto a improvviso malore o ad imperizia nel nuoto, ma spesso a cause occasionali legate agli sport acquatici, alla pesca subacquea, ecc., e nel quale il nuotatore può essere più o meno gravemente ferito. Intanto non si deve mai eseguire il tentativo di far uscire l'acqua dai polmoni, che è di solito il primo istintivo tentativo, perché una simile manovra favorisce il rigurgito del contenuto gastrico il quale, ristagnando successivamente in faringe, rischia di ostruire le vie respiratorie aggravando così la situazione. Mentre invece il compito urgente è quello di liberare le prime vie respiratorie di quanto vi può essere di estraneo e tale da ostacolare il passaggio dell'aria.

Ci si deve subito assicurare che in bocca e nella retrostante faringe non si trovano corpi estranei (eventualmente rifiuto dallo stomaco) o della sabbia introdottasi con l'acqua o altro. Se uno o più di codesti corpi estranei vi fosse, lo si deve portar fuori servendosi delle dita o di un fazzoletto. Compiuta questa pulizia preliminare, si passi al secondo compito, il quale consiste nel riattivare la funzione respiratoria mediante la respirazione artificiale.

I vari sistemi di respirazione artificiale, benché facili in fondo, non si prestano ad essere utilizzati da chi non ne abbia qualche pratica, per cui si consiglia oggi un sistema più semplice, alla portata di tutti, e nello stesso tempo di piena efficacia: è il sistema «bocca a bocca». Si tratta di fare profonde inspirazioni e poi espirare l'aria introdotta nei propri polmoni soffiandola nelle vie respiratorie dell'annegato, o attraverso la bocca o attraverso il naso del medesimo. Tenendosi chiuso rispettivamente il naso o la bocca.

Perché l'operazione riesca meglio il soggetto va messo in posizione orizzontale supina, ma con la testa — ai badi bene — iperestesa, cioè spinta indietro il più possibile per i perché così si aprono meglio le vie respiratorie.

Gaetano Lisi

Gli italiani (per ora) sono al quinto posto

Le 37 attrattive del turismo cecoslovacco

Secondo gli esperti, i motivi che inducono i turisti a viaggiare sono 38 - In questo Paese ne manca solo uno: il mare - Dalla città d'oro ai Monti Tatra - Arte, storia, località termali - La caccia e la pesca

DAL CORRISPONDENTE

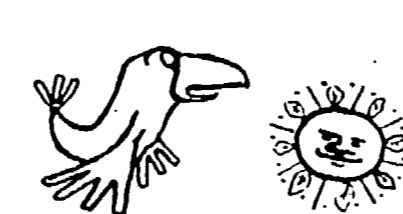
PRAGA, agosto

Secondo uno studio svolto da specialisti di turismo, trentotto sono le «attrattive» che inducono la gente a muoversi e a viaggiare per diletto, mare, monti, caccia, pesca, terme, laghi, fiumi, città storiche, musei, folclore e così via. La Cecoslovacchia possiede trentasette di queste attrattive, le manca soltanto il mare. Ma per gli italiani, che l'hanno in casa, la mancanza di mare non è un problema, deve farsi sentire molto. Infatti il numero dei turisti giunti qui dall'Italia è raddoppiato in questi anni, passando le 22 mila unità. Non è ancora molto: l'Italia si trova al quinto posto tra i Paesi occidentali cui abitanti visitano la Cecoslovacchia, ma bisogna aver presente che solo da poco tempo le frontiere della Repubblica sono state aperte al turismo individuale, (oltre a quello in comitiva come prima), il che ha fatto sì che dai 900 mila visitatori complessivi del 1965, si arrivasse ai tre milioni dell'anno scorso.

Come tutti gli stranieri che vengono qui, anche gli italiani hanno come prima meta la «città d'oro» Praga. Essa è stata completamente risparmiata dai bombardamenti durante la guerra e così ha potuto conservare in pieno i suoi tesori artistici, concentrati soprattutto nei quartieri di Mala Strana, città vecchia e Hradciani. Passeggiando per le stradette di questi quartieri, illuminati a gas, dove passano pochissime automobili, tra i grandi palazzi e le chiese gotiche e barocche, tra i palazzetti e le casette vecchie di secoli, con le antiche insegne che nei secoli scorsi tenevano luogo dei numeri civici, sembra alcu- no volare nel tempo, di vivere un sogno straordinario, alla ricerca del «tempo perduto».

Ma altre città e cittadine in Cecoslovacchia sono altrettanto interessanti, rimaste intatte o quasi com'erano nel Medioevo, offrono simili suggestioni e cose di un fascino inimitabile. Due di questi attrattivi in modo particolare gli italiani. Quasi nessuno dimentica di

visitare lo Spielberg di Brno, dove fu rinchiuso Silvio Pellico, cui è dedicata una via della città; e quella di Duchov, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita arduosa e a viaggiare per diletto, il conte di Walestein, un altro italiano, assai meno illustre, ma il cui ricordo esercita ancora mol-

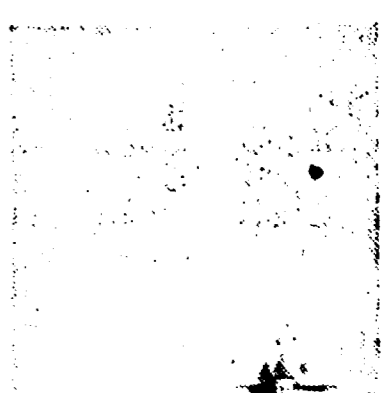


ti che consentono di vedere da vicino il bellissimo paesaggio che essa offre, con i suoi prati verdi ondulati e le grandi foreste, spesso sfumate di una leggera nebbiolina che conferisce loro un particolare fascino nordico e per conoscere il maggior numero di «attrattive» classiche. Ciò è abbastanza facile, perché in una superficie relativamente piccola sono riunite tutte le terme famose, da Karlovy Vary a Mariánské Lázně (le stazioni termali sono in tutto 58), le montagne, specialmente i Tatry in Slovacchia, splendide d'estate come d'inverno, la cui cima più alta raggiunge i 2600 metri. Ma qui per sciarare non occorre andare molto in alto, a 400 metri a anche più in basso c'è tanta neve sciolta quanto in Italia a 1000.

Per chi poi ama la caccia e la pesca, la Cecoslovacchia è un paradiso. La selvaggina è straordinariamente abbondante, si vedono delle prede persino nei sobborghi di Praga. Per i pescatori ci so-



Ferdi Zidar



PRAGA — Tra le statue del ponte Karl Marx, spicca sulla Moldava quella del cavaliere di Brunov, che molti secoli fa portò in Cecoslovacchia un leone dall'Africa. Il primo, il leone rampante, diventò e lo è ancora, il simbolo dello Stato cecoslovacco: fa parte del suo stemma. Nella foto a sinistra: il fiume Dunajec, che segna il confine tra Cecoslovacchia e Polonia, dove si possono compiere emozionanti e suggestivi viaggi in zattera.

no oltre ai fiumi di laghi artificiali e 22 mila stagni ricchi di carpe, trote, lucii, tucupere ecc. Di selvaggina ce n'è d'ogni specie, dalle lepri agli orsi, dai daini ai mufloni, ai cervi, ai camosci, ai leoncini, ai caprioli, ai laghi.

Quanto alla gastronomia, basterà ricordare la birra di Pilsen e di Budatcar. Il folclore è qui assai ricco ed ha antichissime tradizioni. Numerosi Festival, specialmente in Moravia e in Slovacchia, attirano folle di turisti, i quali spesso si dilettano a indossare essi stessi i vecchi costumi e a farsi così fotografare.

La Cecoslovacchia ha a disposizione quest'anno 120 mila posti letto in alberghi e motels; nonostante ciò si rivelano insufficienti. Ci sono poi 425 villaggi con bungalow e 305 camping per chi ama stare in mezzo alla natura o non ha mezzi sufficienti per pagare gli alberghi. I prezzi di questi ultimi, non sono del resto molto alti. La pensione completa per una persona, in camera con bagno, in alberghi della più alta categoria, costa poco più di 5000 lire. Stando in camera a due letti, c'è una riduzione del 10%. Questi prezzi sono indicati per tutto il Paese, dalla capitale alle città termali, agli alti Tatry.

Non si creda da quanto detto sopra che in Cecoslovacchia offra soltanto monumenti storici, musei, acque minerali per guarire gli aciacchi. Ci si può anche divertire. Ci sono night e ballate, il jazz caldo e quello freddo, i beats, le operette e le riviste.

Ma ci sono pure gli alberghi sui laghi e in montagna (alberghi veri e propri, con ogni comfort, non rifugi), dai quali si vede solo neve d'inverno e verde d'estate. Non ci si può arrivare in automobile, ma solo in teleferica e a piedi, lontano dal frastuono del mondo che affligge tanti celebri luoghi di villeggiatura. E sono sempre pieni di gente, cui non pare vero poter essere stare in pace in mezzo alla natura, almeno un mese all'anno.

Un mare di verde in Calabria

Gite e campeggi nella Sila Grande

DAL CORRISPONDENTE

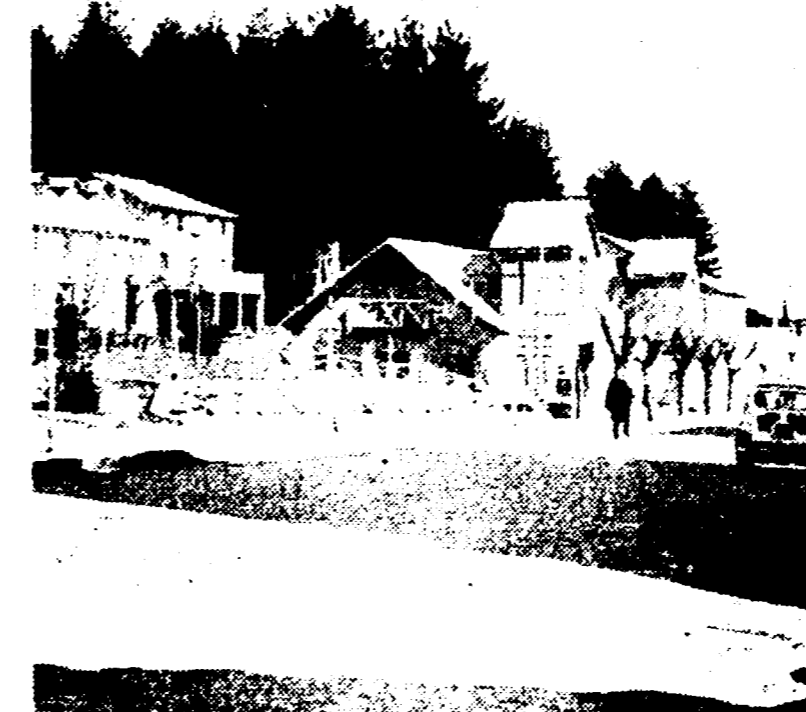
SILA GRANDE (Cosenza), agosto

La scoperta della Sila Grande prevede una vacanza e propria da Cosenza. Si imbrocca la SS 107 «Silana Crotonese» e come primo centro abitato s'incontra Celesia (800 m. s.m.), patria di Gioacchino, profeta, abate, eremita, fondatore dell'ordine monastico di Sant'Antonio di Padova. Un paio di chilometri ancora e si arriva a Spezzano della Sila, ridente paesetto e posto di villeggiatura. Oltrepassata Spezzano della Sila, la strada sale tra imponenti castagnuoli che man mano danno il posto a formazioni sempre più compatte di conifere (pini e abeti) fino al valico di Montecuro (1633 metri) dove si apre un panorama tra i più belli e suggestivi. Si scopre improvvisamente la Sila Grande: solenne, con le conche erbose, i boschi verdi e, in fondo, il lago Cecita dai contorni bizzarri.

Qui, dopo tre chilometri di strada tra abeti si giunge a Fago del Soldato (1450 metri). Non è un vero e proprio centro abitato, ma una villa tra gli abeti, qualche spaccio-bar e alcune casupole di legno dal tetto piramidale. Ma tanta bellezza naturale non poteva restare per molto ignorata: un anno fa, un operatore di Cosenza vi ha costruito il Grand'Hotel «Virgilio», uno dei più moderni e meglio attrezzati della Calabria.

Lasciata Fago del Soldato, la strada scende ancora per alcuni chilometri fino allo scalo delle ferrovie calabro-lucane di Mottone. Da Mottone a Camigliatello il passo è breve. Un chilometro o poco più. Con Loric, Camigliatello è il principale centro di villeggiatura estiva e sport invernali di tutta la Sila Grande. Interamente circondata da folti boschi, con una ventina di alberghi, con le casette e i villini dai tetti di latta messi in fila lungo il corso principale, Camigliatello appare in modo simile a un villaggio svizzero.

Camigliatello è anche un'ottima base per passeggiate ed escursioni nelle più interessanti e suggestive località dell'altipiano, e in particolare quelle al lago Cecita e alla Fossata. Il lago è raggiungibile in un quarto d'ora d'auto e lo si può costeggiare comodamente su una buona strada. Per gli appassionati della pesca non è difficile ritornare con le trote nel carniere. La Fossata, invece, è la più

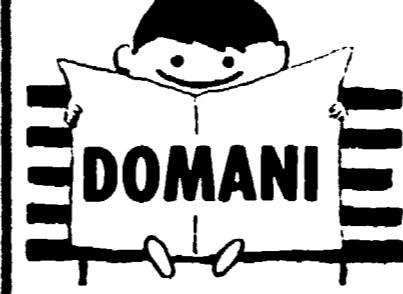


Uno scorcio di Camigliatello

bella e maestosa foresta della Sila Grande. Comincia proprio presso la sponda est del lago Cecita, dove la strada provinciale, diramazione della SS 107, vi penetra fino al centro dove si trovano un ricchissimo vivaio forestale, un pittoresco bar-ristorante e un campeggio che ospita specialmente pugliesi.

Per raggiungere Loric, meta finale del nostro secondo itinerario silano, bisogna rifare la stessa strada fino a Camigliatello e da qui proseguire lungo la «Silana Crotonese», sino al bivio per Silvana Mansio. Al bivio si lascia la statale 107 e si imbrocca una strada provinciale che porta dritta a Silvana Mansio (1500 m.), un elegante villaggio tra boschi e radure sulle quali sono disseminati numerosi cottages.

Poco oltre Silvana Mansio, la strada comincia a scendere dolcemente fino a Loric, sul lago Arvo (1150 m.). Loric, a differenza di Camigliatello, è nota da pochi anni. Tuttavia, è una località di villeggiatura. C'è tutto a Loric: pinete, lago, aria frizzante, acqua freschissima e molto buona. A chi vi capita consigliamo una puntatina al ristorante di Rocco Aquino, meglio conosciuto semplicemente come «Rocchino» in località Cavaliere (300 metri da Loric): vi troverà le specialità della cucina silana ed a prezzi davvero abbattibili.



Anche da Loric si possono effettuare gite ed escursioni interessanti come la vetta del monte Botte Donato (1390 m.), raggiungibile in macchina, e l'autostello ACI, con annesso il campeggio internazionale del lago Arvo.

Oggi ultimo giorno della gara fra Rimini e Viareggio

Non dimenticate di inviare i tagliandi con il vostro voto di preferenza per una delle due maggiori località delle opposte sponde.

Domani i risultati i vincenti della gara Analfi-Portofino

I tagliandi di questa settimana devono pervenire alla redazione entro il 15 agosto (data del timbro postale). I lettori possono anche spedire in una sola volta i tagliandi della settimana di gara.

REFERENDUM

PARTICIPATE OGNI GIORNO... con uno o più tagliandi... inviate il vostro voto di preferenza per una delle due maggiori località delle opposte sponde.

Il tagliando di questa settimana deve pervenire alla redazione entro il 15 agosto (data del timbro postale). I lettori possono anche spedire in una sola volta i tagliandi della settimana di gara.

Scrivete chiaramente nome e indirizzo... inviate il vostro voto di preferenza per una delle due maggiori località delle opposte sponde.

4ª settimana

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1967?

RIMINI VIAREGGIO

Cognome e nome

Indirizzo

Città

14-15 AGOSTO MONTE AMIATA Prato della Contessa Festival de l'Unità Vacanze autoraduno manifestazioni culturali sportive folcloristiche gastronomiche giochi spettacoli

14-15 AGOSTO MONTE AMIATA Prato della Contessa Festival de l'Unità Vacanze autoraduno manifestazioni culturali sportive folcloristiche gastronomiche giochi spettacoli

14-15 AGOSTO MONTE AMIATA Prato della Contessa Festival de l'Unità Vacanze autoraduno manifestazioni culturali sportive folcloristiche gastronomiche giochi spettacoli

Nelle strade del centro è tornato il caos

FERMI TRAM E AUTOBUS, ANCHE LE «CARRETTE» IN CIRCOLAZIONE

Ingorgi paurosi nelle ore di punta - Presi d'assalto camionette e mezzi militari



Tram, filobus, metropolitana, autobus, tutti i servizi di trasporto cittadini sono rimasti bloccati ieri dallo sciopero unitario dei lavoratori autotrasportatori e delle autolinee. Lo sciopero è riuscito al completo nelle aziende comunali ATAC e STEFER e, con percentuali superiori al novanta per cento, nelle aziende private che gestiscono i servizi di collegamento fra Roma e le altre città del Lazio.

zione, sono tornati in circolazione e sono stati adibiti al trasporto lungo le strade di solito percorse dai tram, dai filobus e dagli autobus. Il traffico cittadino, che in queste giornate di agosto per la partenza di migliaia di romani per le vacanze si svolgeva in modo rapido lungo itinerari quasi sgombri è ripiombato nuovamente nel caos. Ingorgi, file di macchine interminabili si sono formate in centro durante le ore di punta. Infatti si sono rovesciate nelle strade cittadine anche le auto che, di solito, sono usate soltanto alla domenica nelle gite al mare e nei Castelli. In conclusione, anche in pieno agosto,

mentre cioè la città è quasi spopolata, si è avuta una riconferma della funzione insostituibile dei mezzi pubblici collettivi di trasporto. Lo sciopero si è concluso a mezzanotte. Se la vertenza per il rinnovo dei contratti non avrà sviluppi, nuovi scioperi dei dipendenti delle aziende di trasporto municipalizzate e delle autolinee si svolgeranno nei prossimi giorni. I sindacati dei dipendenti delle autolinee, già hanno annunciato un nuovo sciopero di 48 ore per sabato e domenica prossimi. Nella foto: viale Marconi completamente intasato e un camion militare preso d'assalto a piazza San Giovanni.

Sono insufficienti sulle spiagge e nelle strade i servizi d'assistenza

L'elicottero non basta se i soccorsi non sono coordinati

La disgrazia di Castelporziano dimostra che troppo spesso la salvezza di vite umane è affidata soltanto al caso

La sicurezza dei cittadini, la loro salvezza nell'eventualità di incidenti durante le gite domenicali e affidi al caso. Lo ha dimostrato, domenica, la tragica morte di Domenico Cocci salvato dall'annegamento sulla spiaggia di Castelporziano e morto in ospedale, dove era giunto più di un'ora dopo nonostante l'intervento di un elicottero (chiamato perché l'unico mezzo di soccorso) e l'assistenza della spiaggia, era in viaggio per Roma, con un altro anegato a bordo. Il fatto è che il velivolo è arrivato tardi, dopo un feroce scontro di rotazione tra la spiaggia e la strada, tra la spiaggia e la questura, tra la questura e l'aeroporto di Ciampino. E non era ancora iniziata l'operazione di salvataggio, faticosamente trovato, è arrivato sul cielo di Roma, non ha potuto atterrare sul terrazzo della CRL davanti al Forlani, perché ingombrato di attrezzature per una serie di lavori. Così il pilota ha dovuto spostarsi verso San Giovanni, aspettare che la polizia facesse sgomberare il prato davanti alla basilica, e attendere ancora, poi, l'ambulanza, giunta cinque minuti dopo l'ospedale. Una serie di complicazioni, che si potevano evitare, se il servizio non fosse stato improvvisato, e che forse sono costate la vita a Domenico Cocci.

«Gli anegati — spiegano i medici — vanno salvati sulle spiagge. Solo quando si sono ripresi, dato che le complicazioni sono sempre possibili, devono essere trasportati in ospedale. Basta che i posti di soccorso del Lido siano attrezzati, che ci sia un servizio di soccorsi qualificato. E per trasportarli, anziché un'ambulanza, ma nei giorni festivi non esiste assista, per quanto brava sia, di raggiungere dal mare un ospedale cittadino o un ospedale di mezza, e se va tutto bene. L'anno scorso, per esempio, un'ambulanza con a bordo il giovane salvato dall'annegamento, restò bloccata dal traffico sulla via Aurelia. Il giovane morì prima di arrivare all'ospedale. Una disgrazia? Certo, ma tutti ormai conoscono la situazione del traffico sulle consolari, la domenica, e sarebbe ora di giungere a provvedimenti radicali. E, purtroppo, non ci sono soltanto gli anegati; quanti sono ogni anno i feriti in incidenti stradali — gravi fratture, emorragie che giungono senza vita in ospedale, nonostante la folle corsa, a sirena spiegata, verso Roma? Sarebbero morti ugualmente, se fossero arrivati mezzo ora prima. E per arrivare prima, a questo punto, c'è solo l'elicottero: non possono esserci dubbi.

Il posto di pronto soccorso di Castelporziano è attrezzato a dovere. Due medici, alcuni infermieri assicurano un servizio continuo e tempestivo. Ogni domenica, in media, quattro, cinque persone rischiano di annegare. Domenico Cocci è stato il primo a morire. Perché? Ora si parla di blocco cardiaco-respiratorio, ma a questo non basta la sua pur moderna attrezzatura del Pronto soccorso. Ci vuole l'ospedale.

Della necessità di un ospedale al Lido di Roma il nostro giornale ha parlato più volte. Lo stesso ministro della Sanità, pochi anni fa, ricordò che in un'isola di circa 150 chilometri e con un'entroterra densamente abitato, c'è un «vuoto» di ospedali al quale va posto rimedio. Ma non si è fatto nulla. Nell'attesa di una soluzione di questo tipo, comunque, qualcosa va tentato. L'elicottero, come si è visto, consente di trasportare un ferito in pochi minuti dalle spiagge a Roma. Il problema, piuttosto è di farlo partire e di farlo atterrare. Se il servizio di soccorsi è un punto pre-stabilito e di atterraggio al ritorno in un luogo dove sia già pronto un'ambulanza per completare il tragitto. Un numero di organizzazioni di soccorsi tra i vari enti: proprio quello, insomma, che è mancato domenica.

Nessuno dovrebbe più morire come è morto Domenico Cocci: per salvarlo si sono prodigati i medici di Castelporziano e del San Giovanni, gli agenti soccorritori, gli autisti della CRL. E non è bastato: proprio perché tra i vari enti (non crediamo tra gli uomini) è mancata un'attesa pronta e responsabile.

L'unico modo per arrivare al monumento sarebbe la costruzione di una volta a campana sotto terra che consenta di accedere al blocco di marmo e di studiarlo. Per ora la Sovraindustria alle belle arti ha assicurato tutto il suo interesse per far luce su questo «mistero».

Vedremo: fra qualche anno potremo forse scendere sotto palazzo Madama per ammirare il più bell'obelisco di Roma. Nella foto: così si dovrebbe trovare l'obelisco nel sottosuolo fra palazzo Giustiniani e palazzo Patrizi.

Per Afdera Franchetti prigioniera senza sbarre



Per Afdera Franchetti — arrestata dieci giorni fa a Fiumicino con 50 grammi di marijuana — la prigione non avrà più le sbarre: da ieri mattina, su disposizione del magistrato, la elegante signora del mondo è bene romana, è stata trasferita dal carcere di Rebibbia alla lussuosa clinica Stuart, nel quartiere di Monte Mario.

Il trasferimento, dopo due rinvii, è avvenuto ieri mattina. L'ex moglie di Henry Ford è stata trasportata con un'auto della polizia dal carcere alla clinica; a fianco della detenuta hanno preso posto due agenti della Squadra Mobile in borghese. Non appena l'auto ha oltrepassato il cancello del carcere, i numerosi fotografi appostati hanno fatto scattare i loro flashes. L'ex moglie di Henry Ford indossava lo stesso abito del giorno dell'arresto, un grande fazzoletto sul capo e un paio di occhiali neri. I medici che nei giorni scorsi avevano visitato in carcere la detenuta, su disposizione del magistrato il quale aveva accolto una istanza degli avvocati difensori, riscontrarono alla donna disturbi nervosi e cardiaci, disponendo quindi

il ricovero in clinica o in un ospedale. Il trasferimento doveva avvenire ieri, ma all'ultimo momento erano sorte delle complicazioni in merito a chi doveva essere affidata la custodia della detenuta. La legge prevede che la vigilanza dei detenuti ricoverati in clinica o ospedali sia affidata a due carabinieri o a due agenti di PS. Nel caso della Franchetti, a quanto pare, si voleva affidare la vigilanza a due guardie del carcere, e per questo era stata avanzata un'ipotesi richiesta al ministero di Grazia e Giustizia. La risposta deve essere stata negativa. Infatti la detenuta sarà affidata alla sorveglianza di un agente della squadra mobile il quale sarà convalidato, quando ve ne sarà bisogno, da un'infermiera in cassa a disposizione della direzione della clinica.

Durante la permanenza nella clinica, Afdera Franchetti non potrà ricevere visite, né ricevere corrispondenza, né telefonare.

Nella foto: Afdera Franchetti, fra due poliziotti, mentre viene trasferita da Rebibbia alla clinica.

In un cantiere edile a Tor de' Schiavi

Straccivendolo schiacciato da un camion in manovra

Ultima riunione prima delle vacanze

La Giunta esamina il «caso» Agostini

Oggi si riunirà la Giunta comunale e sarà l'ultima riunione prima delle ferie. C'è da pensare che poco spazio sarà riservato alla discussione dei problemi della città, impegnato come sarà il Sindaco a cercare di risolvere il caso dell'assessore «ribelle» Agostini, autodichiaratosi «senza portafoglio».

Come è noto l'assessore ha ritenuto di poca importanza l'incarico assegnatogli (Proveditorato e servizio autoparco) e ha restituito al sindaco l'incarico, creando nel suo atteggiamento, creando altre difficoltà alla giunta.

Temporaneamente sembrano esser risolte, invece, le difficoltà create dall'assessore Tra bacchi e dal consigliere Cini di Portocannone, entrambi in contrasto con il partito per ragioni di potere. La giunta tornerà comunque a riunirsi dopo il 25 agosto.

Il presidente della Provincia riunirà gli assessori domani per procedere alla distribuzione degli incarichi. Il più importante (quello dei lavori pubblici) andrà al democristiano Cutroffo; l'Agricoltura e la Pubblica Istruzione andranno ai socialisti Muratori e Serrecchia.

I 75 anni del compagno Settimio Luna

Il compagno Settimio Luna ha compiuto in questi giorni, 75 anni. A 14 anni si iscrisse al Circolo Socialista di Spello, mettendosi subito in evidenza per la sua particolare, appassionata, deca attività.

Al Congresso di Lavoro entrò nel PCI e fu parte dell'esecutivo ombro. Da allora la lotta è più decisa, più dura, ed è accompagnata da dure persecuzioni e condanne.

Partecipò attivamente alla Resistenza lavorando nel quartiere come segretario della X cellula della Zona dell'organizzazione GAP. Per questa sua attività di comunista Settimio Luna ha avuto vari riconoscimenti, e tra questi la medaglia d'oro per il 40. anniversario del Partito.

Oggi i compagni e tutti quanti hanno conosciuto gli rimproveri la propria stima e la propria ammirazione.

il partito

COMITATO CITTADINO E COMMISSIONE PROVINCIALE — Oggi alle ore 18 avrà luogo in Federazione la riunione del Comitato Cittadino e della Commissione Provinciale. Relatore Renzo Trivelli.

Rilievi sotto Palazzo Madama

Obelisco o tubature?



Sono terminati, proprio in questi giorni, i lavori di ricerca che l'ingegnere Lerici, della Fondazione Lerici, ha condotto per accertare la posizione dell'obelisco, che secondo vecchie fonti storiche e annotazioni dovrebbe trovarsi sotto palazzo Giustiniani, e in direzione di palazzo Patrizi. Le antiche storie narrano di un bellissimo obelisco, molto grande, che sarebbe stato portato da un imperatore romano dall'Egitto a Roma durante una campagna di guerra in Africa. Poi non si sa per quale ragione sarebbe finito nelle fondamenta del palazzo Giustiniani dove è rimasto per secoli. Fin qui a quando, qualche anno fa, uno studioso americano George Wynne non ha rispolverato questa vecchia leggenda, provocando l'interessamento della Fondazione Lerici interessata a ricerche geofisiche.

Le indagini hanno subito frequenti interruzioni a causa delle notevoli infiltrazioni d'acqua che si sono verificate nei sotterranei che collegano piazza Navona a Palazzo Madama. Oggi finalmente le ricerche possono considerarsi concluse. Gli esperti hanno riscontrato una anomalia elettrica nel punto indicato dagli storici quale «letto» dell'obelisco. Ma come ha dichiarato l'ingegnere Lerici è difficile stabilire se si tratti effettivamente di questo o se ci si trovi di fronte a una vecchia conduttura che è posta nello stesso luogo e nella stessa posizione. Comunque il caso è di difficile soluzione poiché l'abbattimento di uno dei palazzi sotto i quali si adatterebbe l'obelisco non è nemmeno pensabile.

L'unico modo per arrivare al monumento sarebbe la costruzione di una volta a campana sotto terra che consenta di accedere al blocco di marmo e di studiarlo. Per ora la Sovraindustria alle belle arti ha assicurato tutto il suo interesse per far luce su questo «mistero».

Il conducente non si è accorto che dietro il suo automezzo un uomo raccoglieva carta e rifiuti. Lo «stracciarolo» è morto sul colpo.

Uno straccivendolo di 72 anni è morto schiacciato dalle ruote di un camion in manovra, in un cantiere edile. Il raccapricciante incidente è avvenuto ieri mattina nel viale della Serenissima a Tor de' Schiavi.

Per alcuni minuti il grosso automezzo, un «Lancia» targato Roma 251637, guidato dallo stesso proprietario, Mario Bonnesso, di 35 anni, abitante in via Val Chusone 26, era rimasto fermo sul viale della Serenissima, all'angolo con via Pisino. Il conducente era in attesa del proprio turno per entrare nel cantiere edile dove avrebbe caricato la terra scavata da una ruspa per far posto alle fondamenta di un nuovo edificio.

Venuto il suo turno il Bonnesso ha messo in moto il camion e non si è accorto dell'uomo identificato più tardi per Alfredo Dorati che, fermo a ridosso del cancello, stava scegliendo carta e rifiuti. Mentre il Lancia a marcia indietro stava entrando nel cantiere, il camionista ha udito un urlo agghiacciante ed un doppio sobbalzo. Bloccato il camion, il Bonnesso è sceso con la speranza di poter soccorrere l'infortunato.

Non c'era più niente da fare, il camion aveva schiacciato con entrambe le ruote posteriori l'uomo che era morto sul colpo. Lo straccivendolo non aveva addosso nessun documento; in un primo momento si era creduto che il corpo fosse di un edile. Più tardi controllando alcuni indirizzi contenuti in una agenda trovata vicino al corpo, gli agenti sono riusciti ad identificarlo. L'uomo infatti era molto conosciuto nella zona che frequentava da tempo, per raccogliere carta e rottami.

Un giovane di 19 anni in via Anagnina

Per uccidersi s'avvelena e incendia il letto: salvato

Il giorno Oggi martedì 9 agosto (21-144). Giornalismo Romano. Il sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 20,39.

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 75 maschi e 62 femmine; sono morti 27 maschi e 16 femmine dei quali 2 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 9 matrimoni. Temperatura, minima 17, massima 29.

«Onda verde» Il primo tratto dell'onda verde è sulla via Olimpica e si funge da ozio. A titolo sperimentale infatti di stamini agiscono tre impianti semaforici sincronizzati, piazzati rispettivamente all'altezza dello stadio Olimpico, di via dei Monti della Farnesina e di via Volpi.

Smarrimento La compagna Marcella Galanti, della sezione Salaria, ha smarrito ieri alle Acque Albule di Tivoli un portafoglio contenente, oltre a 10 mila lire, la tessera del Partito. Chi l'avesse trovato è pregato di rivolgersi alla nostra redazione.

Lutto È morto ieri, a 76 anni, il compagno Aristide Vini della sezione Testaccio. I funerali avranno luogo oggi, alle 15,30, a via Galileo Ferraris, 2. Ai funerali le vive esecuzioni condogliane dei compagni della sezione e del no- stro e orate.

Deposito di legname distrutto dal fuoco Un capannone adibito a deposito di legname, è stato completamente distrutto da un incendio, sviluppatosi, ieri pomeriggio, probabilmente per auto combustione. Fortunatamente il capannone, sito in via di Pietralata 6 e di proprietà di Vincenzo Cinti, era in fase di smantellamento e quindi nell'interno si trovavano soltanto dei residui di legname.

Rubano alla pasticceria Bernasconi L'altra notte ignoti sono penetrati nella pasticceria Bernasconi a Largo Argentina asportando circa un milione in contanti. I ladri hanno atteso il passaggio del metronotte in servizio nella zona e sono poi entrati nel negozio forzando la serratura.

Per Ferragosto potenziato il servizio ACI L'Automobile Club, prevedendo un notevole aumento del traffico stradale nei giorni di Ferragosto ha deciso di potenziare i propri servizi. In particolare le pattuglie di assistenza automobilistica presteranno servizio continuativo dalle 8 alle 23 per le strade della città. Per chiamarle è necessario formare il numero 510310 o il 5126531. Inoltre funzionerà anche un Soccorso Stradale per le strade extraurbane.

Minaccia una ragazza con la pistola Un giovane ha minacciato ieri con una pistola la donna che lo aveva respinto. Verso le 7,30, alle Frattocchie, Carolina Lilli di 21 anni, mentre si recava nei campi, è stata avvicinata da Vitale Cossu, di 34 anni, che già altre volte, aveva importunato la donna. All'ennesimo diniego il Cossu ha estratto la pistola. Ma la ragazza ha gridato costringendo il fuoco preterendente alla fuga.

Era stato dimesso un mese fa dall'ospedale psichiatrico - Ha riportato leggere ustioni

Un giovane, da poco uscito dall'ospedale psichiatrico San Maria della Pietà, ha tentato ieri di uccidersi ingerendo del veleno per i topi e coprendolo di benzina e incendiando il letto sul quale si era adagiato. È stato salvato dalla madre che dormiva nella stanza accanto e che si è svegliata per l'accre del fumo che aveva invaso tutto l'appartamento. La donna ha fatto appena in tempo a spegnere le fiamme e a trasportare il figlio in un'altra stanza. Rocco Gambera di 19 anni, che abita in via Anagnina 369, con la madre Petronilla Frirante, era uscito dall'ospedale psichiatrico il 15 luglio. Era stato ricoverato, diversi mesi fa, per una grave forma di esaurimento nervoso, ma negli ultimi tempi, le sue condizioni sembravano migliorare tanto che i sanitari avevano autorizzato la madre a riprenderlo e a riportarlo a casa. E infatti il comportamento del giovane in questo mese è stato sempre normale. Tra improvvisamente, ieri, la tragedia. Non è stato possibile accertare cosa abbia scatenato il giovane, che aveva cenato con appetito, poi si era messo a vedere la televisione. Verso le 23,30, poi, inspiegabilmente, ha messo in atto lo insano gesto: ha inghiottito una polvere tossica, poi ha coperto il letto di benzina, si è steso sopra, e ha dato fuoco alle lenzuola. La madre è stata svegliata dal fumo e dal crepitio delle fiamme e intuendo quello che stava succedendo è accorsa ed è riuscita a spegnere le fiamme con secchi d'acqua. Ora il giovane, che ha riportato fortunatamente ustioni non gravi, è ricoverato in ospedale.

Dopo la trasmissione della prima puntata

Gui alla TV: censurare

XAVIER (66 anni) SPOSA CHARO (21)



XAVIER (66 anni) SPOSA CHARO (21)

Adamo a Ragusa per la scomparsa del padre

Quando morirò dovrai cantare lo stesso

Beatles: adesso la colpa è dei comunisti!

BIRMINGHAM (Alabama), 8. Vene annunciato che centinaia di dischi dei Beatles verranno distrutti da una macchina per la distruzione dei libri a Birmingham...

Claire Ghobrial: «Non voglio essere l'attrice»

Il successo di Adamo. Il nonno gli aveva regalato una chitarra ma era stato il padre, Antonio, a permettergli di studiare solfeggio...

Cinema italiano Mezzogiorno Vibo Valentia VIBO VALENTIA, 8. È al 14 agosto avrà luogo il festival di Vibo Valentia...

l'inchiesta sui musei!

Stasera va in onda la seconda puntata completamente rifatta - L'inchiesta denunciava obiettivamente la grave situazione del settore

Per diretto intervento del ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, la seconda puntata dell'inchiesta televisiva di Claudio Savonuzzi, Gli italiani e i musei, è stata bloccata...

La prima puntata dell'inchiesta televisiva Gli italiani e i

musei andò in onda martedì scorso, sul primo canale, alle 22.40. Savonuzzi, che ne era l'autore, partiva dall'interrogativo: perché gli italiani frequentano tanto poco i musei?

Un interrogativo che poteva sembrare addirittura retorico, tanto è abusato: ad esso sarebbe stato possibile rispondere, come altre volte in passato è stato fatto, con una «tirata» moralistica sulla «impreparazione», sulla «distrazione», sulle «cattive abitudini» del pubblico...

rai V controcanale

Un Giornale «diplomatico»

Sul primo canale si è conclusa la commedia musicale di Garinei e Giovannini Il giorno della tartaruga...

Anche ieri sera, la regista Carla Ragnoni ha cercato di superare le obiezioni dell'editoria di cui abbiamo già parlato...

Un telespettatore si sarà certamente divertito: un'inchiesta tanto, le risate - autentiche e registrate - saranno state accompagnate da quelle dei telespettatori...

g. c.

programmi TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Ragazzi in campo, programma di giochi all'aperto. Presenta Vittorio Salvetti; b) Album TV, varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto...

TELEVISIONE 2°

- 21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario 21,10 INTERMEZZO 21,15 IL MONDO A MOTORE, Giornale per chi va in auto, moto, barca...

RADIO

- NAZIONALE: Giornale radio: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100...

accuratamente cancellate dai copioni televisivi. La censura, infatti, ha soppresso solo qualche cosa qua e là (ad esempio lo sketch dei due coniugi a letto), con mano che, considerate le abitudini, possiamo definire leggera...

Oggi, alle ore 21, replica di «Aida» di Giuseppe Verdi (trappista) e di «Traviata» di Giuseppe Verdi (trappista)...

g. c.

programmi TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Ragazzi in campo, programma di giochi all'aperto. Presenta Vittorio Salvetti; b) Album TV, varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto...

TELEVISIONE 2°

- 21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario 21,10 INTERMEZZO 21,15 IL MONDO A MOTORE, Giornale per chi va in auto, moto, barca...

RADIO

- NAZIONALE: Giornale radio: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100...

Schermi e ribalte

«Aida» e «Traviata» a Caracalla

Oggi, alle ore 21, replica di «Aida» di Giuseppe Verdi (trappista) e di «Traviata» di Giuseppe Verdi (trappista)...

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Oggi alle 21.30 per la stagione concertistica dell'Accademia Musicale...

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 650750) Alle 21.30 spettacolo classico...

g. c.

programmi TELEVISIONE 1°

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Ragazzi in campo, programma di giochi all'aperto. Presenta Vittorio Salvetti; b) Album TV, varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto...

TELEVISIONE 2°

- 21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario 21,10 INTERMEZZO 21,15 IL MONDO A MOTORE, Giornale per chi va in auto, moto, barca...

RADIO

- NAZIONALE: Giornale radio: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100...

- Le sigle che appaiono accanto al titolo del film corrispondono alle seguenti classifiche per generi: A = Avventuroso, B = Comico, C = Drammatico, D = Documentario, E = Musical, F = Fantastico, G = Giallo, H = Horror, I = Inedito, L = Letterario, M = Melodrammatico, N = Novela, O = Operistico, P = Poliziesco, Q = Quasi, R = Romanzo, S = Sentimentale, T = Tattico, U = Umanistico, V = Varietà, W = Western, X = Xeno, Y = Y, Z = Z.

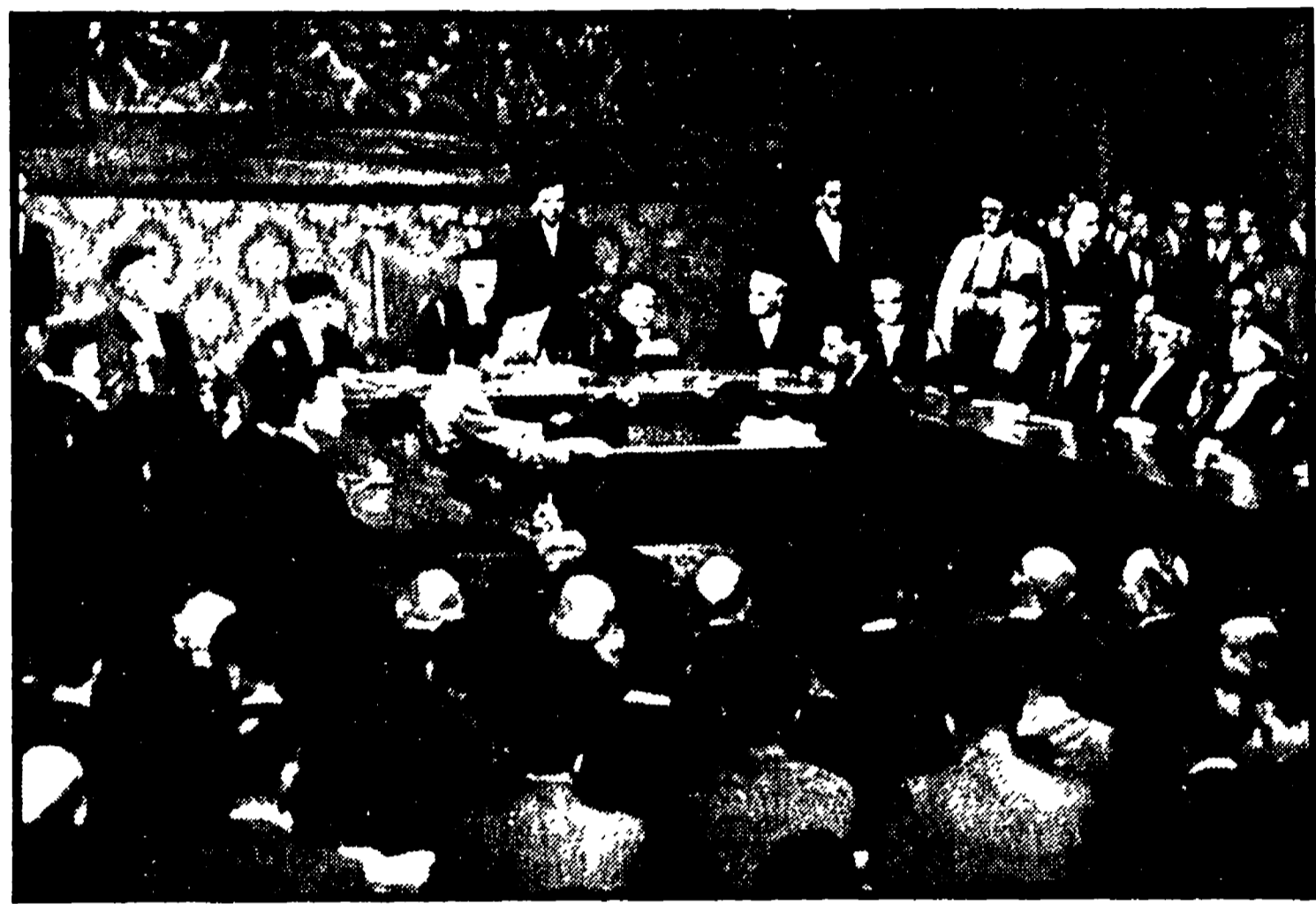
BROADWAY: Operazione grande famiglia CALIFORNIA: Quo vadis? con R. Taylor SM CASTELLO: 19 di Dryford City con B. Craxi A CINESTAR: I 7 ladri, con Joan Collins G CHICAGO: Breve chiusura estiva COLORADO: Tutti per uno, con M. Biondi M CORALLO: La rapina del secolo con T. Curtis G CRISTALLO: Psycho, con A. Persiani S DALL'AMERICA: I 1000 dollari delle Terziere, con P. Novellino M DELLE TERZIERE: Lassù qualcuno mi ama, con P. Novellino M DEL VASCELLO: Balcani operazione oro, con J. Sernas M DIAMANTE: I dominatori, con J. Wayne M DIANA: Chiusura estiva A EDELWEISS: 30.000 sterline per tradire, con C. Robertson M ESPERIA: Caccia all'uomo, con E. Rossi Diago G ESPERO: La lunga notte dell'orrore, con A. Morell G FOGLIANO: Un mostro e mezzo con F. Franchi-Inglesi M GIULIO CESARE: La rosa gialla del Texas, con J. Erikson M HARLEM: Riposo HOLLYWOOD: \$25 ha una notte di chiasso con M. Neri M IMPERIALCINE (VM 18) DR A IMPERIO: La ballata di un soldato, con V. Vassiano DR INDENO: Lo strano mondo di Daisy Clover, con N. Wood DR JOLLY: La matadora, con E. Williams DR JONIO: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lanavesto S A LA FENICE: Lo sguardo che uccide, con C. L. P. Cushing M LEHON: Le pistole non discutono, con R. Cameron A NEWADA: Donne mitra e diamanti, con J. Maras A NIMBARA: Il mio corpo ti appartiene, con V. Vassiano M 17 del Texas, con J. Milland DR MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L'ombra di una colt A EMPIRE (Tel. 463 622) Chiusura estiva S EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 591 895) Onibaha con N. Otawa M EUROPA (Tel. 865 736) A nonno per Mosca, con N. Mikhailov SA FIAMMA (Tel. 471 100) Agente segreto 777 invito ad uccidere M FIAMMETTA (Tel. 470 464) Young Cassidy, con R. Taylor M GALLERIA (Tel. 673 267) Breve chiusura estiva GARDIA (Tel. 382 838) I cavallieri della vendetta M GIARDINO (Tel. 834 946) Il caro esultino, con R. Steiger M IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Africa addio (VM 14) DR A IMPERIALCINE n. 2 (686 745) Memorie d'ignoti, con V. Lini (VM 18) SA A ITALIA (Tel. 846 500) Furto alla Banca d'Inghilterra con A. Ray G MAESTRO (Tel. 786 086) Cavallieri della vendetta MAJESTIC (Tel. 674 908) L'ape regina, con M. Vlado (VM 18) SA M MAZZINI (Tel. 351 942) Il balcone, con S. Winters M METRO DRIVE-IN (10 650 120) 17 del Texas, con J. Milland M METROPOLITAN (Tel. 688 400) Il Tigre, con C. Connors A MIGNON (Tel. 869 493) Suspense, con D. Kerr (VM 18) DR M MODERNO ARENA ESDRA Tre colpi di Winchester per Ringo, con G. Mitchell A MODERNO SALETTA (460 285) I erminiani della galassia, con G. Ford G MONDIAL (Tel. 834 251) Chiusura estiva M NEW YORK (Tel. 730 721) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Cinque dollari per Ringo, con G. Ford G OLIMPIO (Tel. 302 655) I erminiani della galassia, con G. Ford G PARIS (Tel. 754 368) Operazione Paker PLAZA (Tel. 681 154) I soliti ignoti, con V. Gassman M QUATTRO FONTANE (470 261) La dolce pelle di Yvonne, con M. Moretti M QUIRINALE (Tel. 462 653) Balcani operazione oro, con J. Sernas M QUIRINETTA (Tel. 670 012) Personale di Jane Fonda: il piacere e l'amore, con M. Moretti M RIVOLI (Tel. 464 103) Agente segreto, con G. Peck G REX (Tel. 864 165) Chiusura estiva RITZ (Tel. 837 481) Chiusura estiva SARDINIA (Tel. 332 838) Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kennedy A SHERLOCK HOLMES (Tel. 462 653) Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville G BARBERINI (Tel. 471 707) L'armata brancanteone, con V. Vassiano G BOLOGNA (Tel. 426 700) Tecnica di un omicidio, con R. Peller BRANCACCIO (Tel. 735 255) Per 100 dollari al giorno, con Z. Hatcher G CARRACCI (Tel. 672 465) Chiusura estiva CAPRINICETTA (Tel. 672 465) Una stampata d'amore, di H. Anderson M COLA DI RIENZO (Tel. 50 384) I soliti, con E. M. Salerno M CORSO (Tel. 671 691) Colnardo Charlie, con G. Berthel M DUE ALLORI (Tel. 273 207) Amori di una calda estate, con M. Moretti M EDEN (Tel. 860 186) L

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Fernando Etnasi ricostruisce attraverso i documenti di vent'anni fa la complessa e drammatica vicenda che culminò nel voto del 2 giugno 1946

Ora per ora la difficile nascita della Repubblica

Le manovre dilatorie della DC e l'equivoca posizione delle gerarchie ecclesiastiche — Mobilitati i fantasmi dell'aristocrazia — L'estrema fermezza dei comunisti, dei socialisti e delle altre forze repubblicane sventa ogni tentativo di colpo di stato e di guerra civile



La Corte Suprema di Casazione... il risultato è...

La Repubblica italiana non è nata da sé. Ebbe come padre il blocco dei partiti di sinistra e come madre, assai riluttante, la democrazia cristiana.

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

De Gasperi non ha alcuna fretta di convocare la Costituente: preferisce «ragionare» e «studiare» le varie soluzioni amministrative prima di impegnarsi nella grande avventura.

De Gasperi non ha alcuna fretta di convocare la Costituente: preferisce «ragionare» e «studiare» le varie soluzioni amministrative prima di impegnarsi nella grande avventura.

In effetti la DC attendeva ancora sei mesi a sciogliere l'ammalio e forse che si fosse cono... Per il momento è occupata a procurare coi liberali la caduta del governo Parri in cambio di una sterzata a de-

gerci nel momento del pericolo. Chiunque si valga di odio, falsità e astuzia per disunire la Nazione non si illuda. Migliaia di suore pregano per la salvezza della Patria... Il re distribuisce 65.000 croci e commende. La benefica pioggia della onorificenze scende largamente sulla Democrazia Cristiana.

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

Per coronare il quadro, Giuseppe Spataro innalza sul Popolo un inno alla polizia: «E' necessario ed indispensabile che tutti vedano nei carabinieri e nell'agente il tutore inflessibile e imparziale della legge».

SCIENZA E TECNICA

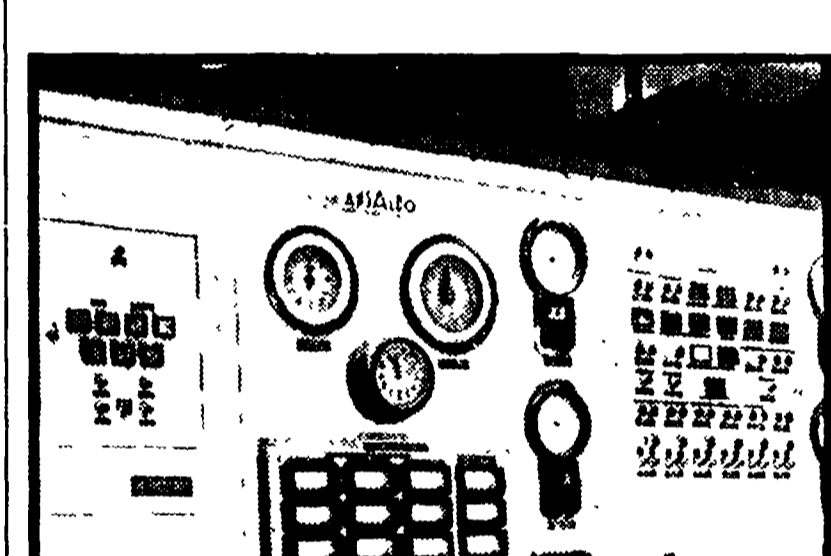
PASSI DA GIGANTE NELL'AUTOMAZIONE NAVALE



Sarà manovrato da terra il mercantile del futuro?

Già impostato scientificamente il programma per il controllo automatico di una nave. Le prime esperienze risalgono al 1960 — Sul mercantile giapponese «Kasugan Maru» sono stati automatizzati tutti i comandi del reparto macchine

A partire dagli anni '70 la colonna del «telegrafo di macchina» con il quadrante diviso a spicchi per i vari ordini «avanti», «stop», «indietro», «avanti tutta» ecc. diventerà un oggetto da museo non più né meno di quanto lo siano le polene dei vecchi aerei.



Le prime navi con automazione spinta realizzate nel grande cantiere «Ansaldo» di Sestri sono state alcune portinerie e soprattutto la serie di sei petroliere «L. De Longhi».

Le prime navi con automazione spinta realizzate nel grande cantiere «Ansaldo» di Sestri sono state alcune portinerie e soprattutto la serie di sei petroliere «L. De Longhi».

«Il punto nave» ricreato dalle trasmissioni di un satellite artificiale e di computerizzati nel mondo più convenzionale per raggiungere il punto di arrivo trasmettendo gli ordini automaticamente alla sala macchine.

La prima risposta che si è data a questo tipo di esperienze è stata quella di installare a bordo un registratore automatico di dati relativi al comportamento della nave, alle diverse condizioni del mare e del tempo, dei venti e della velocità.

Una volta imboccata la strada dell'automazione navale la tecnica ha percorso un cammino spedito. In Francia, a bordo di due navi carriere recentemente sono state realizzate automazioni complesse, sul transatlantico «V. de Bredon» è installato sul ponte di comando un banco di telecomando delle macchine e dei gruppi elettronici e sul petroliere «Doloh» il sistema di controllo automatico di registrazione dei dati è accoppiato ad un cervello elettronico della «terza generazione» in modo da operare quasi istantaneamente la sorveglianza e il controllo del «computer» su ogni manovra essenziale della nave.

Le esperienze più avanzate ci vengono però dal Giappone. Da quattro anni naviga infatti sulle rotte dell'Estremo Oriente il petroliere «Kasugan Maru» a bordo del quale tutti i comandi del reparto macchine sono stati automatizzati e portati in plancia e sono stati applicati anche all'automazione nella regolazione della temperatura in stiva e nelle manovre di imbarco e sbarco delle merci.

Le esperienze più avanzate ci vengono però dal Giappone. Da quattro anni naviga infatti sulle rotte dell'Estremo Oriente il petroliere «Kasugan Maru» a bordo del quale tutti i comandi del reparto macchine sono stati automatizzati e portati in plancia e sono stati applicati anche all'automazione nella regolazione della temperatura in stiva e nelle manovre di imbarco e sbarco delle merci.

Le esperienze più avanzate ci vengono però dal Giappone. Da quattro anni naviga infatti sulle rotte dell'Estremo Oriente il petroliere «Kasugan Maru» a bordo del quale tutti i comandi del reparto macchine sono stati automatizzati e portati in plancia e sono stati applicati anche all'automazione nella regolazione della temperatura in stiva e nelle manovre di imbarco e sbarco delle merci.

Le esperienze più avanzate ci vengono però dal Giappone. Da quattro anni naviga infatti sulle rotte dell'Estremo Oriente il petroliere «Kasugan Maru» a bordo del quale tutti i comandi del reparto macchine sono stati automatizzati e portati in plancia e sono stati applicati anche all'automazione nella regolazione della temperatura in stiva e nelle manovre di imbarco e sbarco delle merci.

EDITORI RIUNITI

Biblioteca di storia

Manuel Tuñón de Lara STORIA DELLA REPUBBLICA E DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Traduzione di Agostino Bertoni, a cura di Rosa Rossi ed E. Lapicciolla, pp. 740, L. 3.800

George Rudé DALLA BASTIGLIA AL TERMIODORO

Traduzione di Elsa Fubini pp. 300, L. 2.500

Un suggestivo studio della rivoluzione attraverso l'analisi della composizione sociale delle masse che ne furono protagoniste

Nostro tempo

Gianfranco Corsini L'AMERICA DEL DISSENSO

pp. 324, L. 1.500

Le voci più diverse della politica e della cultura americana... da Bob Kennedy a Galbraith, da Kennedy a Mailer, da Snow alla «nuova sinistra»... contro la politica dell'escalation

Jacques Lambert L'AMERICA LATINA

A cura di Sergio de Santis pp. 480, L. 1.800

Un panorama completo del sud-America

Scrivitori sovietici

Konstantin Simonov COMPAGNI D'ARME

Traduzione di B. Zaccchini e E. Frassati, pp. 430, L. 2.500

Un avvincente romanzo di guerra dell'autore de «I vivi e i morti», ambientato in Estremo Oriente

I classici della letteratura

Gustave Flaubert MADAME BOVARY

Prefazione di Mario Bonfantini, traduzione di Ottavio Cecchi pp. 380, L. 2.300

Una nuova traduzione del capolavoro flaubertiano con un ampio saggio introduttivo sulla vita e l'opera del grande scrittore

Nuova biblioteca di cultura

Bettelheim - Charrière - Marchisio IL SOCIALISMO IN CINA

Traduzione di Anna Laura Cacciari, pp. 210, L. 1.200

Le linee generali della pianificazione cinese

Opere di Lenin

Lenin I GIORNI DELLA RIVOLUZIONE

Vol. XXVI delle Opere, traduzione di Giuseppe Garitani, pp. 570, L. 2.800

Dal settembre del 1917 al febbraio del 1918

Le idee

Babou Saint Simon - Fourier - Blanqui - Comte - Owen - Welling - Blanc - Lamennais - Proudhon

IL SOCIALISMO PRIMA DI MARX

A cura di Gian Mario Bravo pp. 373, L. 900

Antonio Gramsci LA QUESTIONE MERIDIONALE

A cura di Franco de Felice e Valentino Parlato pp. 160, L. 350

Marx, Engels LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

A cura di Fausto Codino pp. 117, L. 350

Biblioteca politica

ATTI E RISOLUZIONI DELL'XI CONGRESSO DEL PCI

pp. 850, L. 3.000

TESTI E DOCUMENTI DEL XXIII CONGRESSO DEL PCUS

pp. 420, L. 1.500

EDITORI RIUNITI

a. l. t.

STELLE FREDDE

Esistenza delle ossa della spalla, mentre negli axoloti ha tolto l'osso dell'anca, il più accessibile per via chirurgica.

Nei polli l'osso operato si è rigenerato completamente in 28 giorni dall'operazione. Invece gli axoloti sono rimasti per sempre con le estremità più corte.

Lo scienziato ritiene che lo sviluppo dell'apparato per la rigenerazione fisiologica sia in rapporto con il differenziarsi delle ossa lunghe e, in particolare, con la comparsa del perostio. Secondo il suo parere, si tratta di una conseguenza della vita in un ambiente dove si segue l'adattamento dei vertebrati alla vita sulla terraferma.

La scienza curiosa

425 gradi centigradi; sono una bella temperatura: il piombo fonde a 327, lo zinco a 420, lo stagno a 232. Tuttavia, alla scala stellare, fuso a poco fa si pensa che le stelle avevano una temperatura di almeno 1000 gradi: il nostro Sole ad esempio ha una temperatura superficiale di 3000°.

Ora sono state scoperte stelle decisamente «fredde», e di almeno due di queste, una nella costellazione del Cigno e l'altra in quella del Toro, sono state misurate le temperature superficiali: 425° per la prima e 650° per la seconda. La loro temperatura le rende praticamente invisibili, dato che emettono pochissima energia luminosa visibile, e sono rilevabili soltanto con filtri particolari. Queste stelle fredde pongono nuovi problemi di cosmologia: già è sorta la disputa se si tratti di corpi estremamente lontani o relativamente vicini a noi; non è però azzardato prevedere che si scopriranno tra non molto tempo stelle ancora più «fredde» e, forse, ancora più lontane.

La capacità dell'organismo di rigenerare i tessuti aumenta con il procedere dell'evoluzione — afferma lo scienziato sovietico Studitsky. Parlando nel corso di una conferenza di biologi, egli ha detto: «Gli animali hanno apparato per la rigenerazione fisiologica mentre per i tessuti la possibilità di rigenerarsi dipende dalla loro perfezione».

Vita e civiltà extraterrestri

Nessuno degli otto scienziati sovietici intervistati dalla rivista «Technika molodezhi» (l'età: 1 milione e 500 mila copie) ha negato la possibilità della esistenza di civiltà extraterrestri e di eventuali comunicazioni con esse.

Come morirono i mammut

Il paleontologo sovietico professor Nikolai Vereshchagin sostiene che entro i confini della pianura russa i mammut vennero uccisi soprattutto dalle inondazioni. «I cimiteri di mammut» trovati negli strati sedimentari delle valli fluviali, aiutarono gli scienziati in molti casi a datare con maggiore precisione gli strati geologici e fornirono un criterio per la scelta dei luoghi dove costruire impianti idroelettrici. Nikolai Vereshchagin ha esaminato

la roccaforte contro i tentativi di colpo di stato che Umberto II, aiutato dalla compiacenza della Corte di Casazione, sta tentando di organizzare quando la sconfitta monarchica alle urne è ormai certa. Con estrema fermezza il PCI difende il popolo italiano a chiamare la repubblica appena nata. Umberto è costretto ad andarsene. La signorina Elia Nestorini, allora ventiduenne hostess della compagnia aerea TWA, gli lancia le mani invocando: «Vi chiameremo di nuovo in patria. Perché ci ha le spalle? Signorina, non è colpa mia», risponde. Mentre l'ex re parte, il duce monarchico dell'Uomo Qualunque, Guglielmo Giannini, rapido nel fiutare il vento, fa il suo ingresso nella Chiesa cattolica.

«La cerimonia» — informano i giornali romani — si è svolta nella chiesa del Sacro Cuore del Suffragio ai Prati ed è stata compiuta dall'arcivescovo Angelo Rota. Il Papa ha inviato al neofita un telegramma di augurio e di benedizione.

Così, mentre la tela cala sulla monarchia, i nemici della Repubblica, gli avversari di ogni progresso e di ogni trasformazione sociale, cominciano a organizzarsi in un nuovo fronte di cui la democrazia cristiana — scarsamente repubblicana e democratica — assume ovviamente la guida.

Rubens Tedeschi

L'irrequieto abruzzese «fuggito» in auto a Pescara

Vito Taccone turba i sonni di Magni

SEKI

battuto ai punti

Saldivar resta «mondiale»



i sonni di Magni

Il Commissario Tecnico impegnato da oggi nel lavoro psicologico per portare «in condizione» i «big» del nostro ciclismo scelti per i «mondiali»

Dal nostro inviato TARTAVALLE 8. Gli stadisti azzurri si sono rifugiati in un albero nascosto fra boschi e boschetti della Val... Dal nostro inviato TARTAVALLE 8. Gli stadisti azzurri si sono rifugiati in un albero nascosto fra boschi e boschetti della Val... Dal nostro inviato TARTAVALLE 8. Gli stadisti azzurri si sono rifugiati in un albero nascosto fra boschi e boschetti della Val...

tesse comuni. Per fortuna, la nuova disposizione che permetterà ai commissari tecnici di seguire la gara... Dal nostro inviato TARTAVALLE 8. Gli stadisti azzurri si sono rifugiati in un albero nascosto fra boschi e boschetti della Val...

Gino Sala

Schutz in clinica per appendicite



PUGLIESE e alcuni suoi «gioielli» fotografati ieri al raduno giallorosso

Anche la Roma ha terminato le ferie... Anche la Roma ha terminato le ferie. Ieri i giocatori sono stati radunati in sede e poi presentati alla stampa nel campo dei carabinieri sportivi in viale Trionfale...

Confermato il 17 Del Papa-Calderwood

L'organizzatore romano Rino Tommasi ha confermato che la sera del 17 agosto a Legnano Sabbiadoro si svolgerà il campionato d'Europa dei pesi medio-massimi fra il detentore, l'italiano Piero Del Papa, e lo svizzero Emile Caldwell...

Il Milan a Bosco Luganese

Giocatori del Milan si sono ritrovati stamani per riprendere la preparazione in vista del prossimo campionato...

Sormani sotto cura

Giocatori del Milan si sono ritrovati stamani per riprendere la preparazione in vista del prossimo campionato. Sormani è sotto cura...

Senza Meroni e Combin

Il Torino da ieri a Bardonecchia

Per il club torinese, il campionato si svolgerà in un'atmosfera di tensione. Il Torino da ieri a Bardonecchia...

Nella discesa femminile a Portillo

Rivincita austriaca: prima la Schinegger

Nostro servizio

Finalmente una giornata propizia per i colori austriaci a Portillo, dopo le cocenti sconfitte nello slalom e nella discesa libera maschile. Oggi, domenica, una prestazione assolutamente sbalorditiva sul piano tecnico e stilistico dell'austriaca Erika Schinegger...



GIUSTINA DEMETZ ha conquistato un buon settimo posto

Chieste le dimissioni

Anche i portoghesi criticano sir Rous

LISBONA, 8. Gli ambienti sportivi portoghesi sembrano già unti a pesare i vertici del comitato che ha presieduto il congresso di Madrid...

Otto Gloria all'Atletico

MADRID, 8. L'allenatore brasiliano Otto Gloria è stato ingaggiato dall'Atletico di Madrid per la prossima stagione...

Nostro servizio CITTÀ DEL MESSICO, 8. Il campione mondiale del «pluma» Vicente Saldivar ha vittoriosamente difeso per la quarta volta la sua corona...

Saldivar è apparso più tecnico e più pronto nel recupero e più rapido nelle prese. Saldivar è apparso più tecnico e più pronto nel recupero e più rapido nelle prese. Saldivar è apparso più tecnico e più pronto nel recupero e più rapido nelle prese...

L'ordine di arrivo

- 1) Erika Schinegger (Austria), 1.32.42; 2) Marielle Goetschell (Francia), 1.33.42; 3) Famose (Francia), 1.34.35; 4) Faerbingger (Germania), 1.34.48; 5) Chaffee (USA), 1.34.57; 6) Haas (Austria), 1.34.58; 7) Demetz (Italia), 1.34.59; 8) Halen (Germania), 1.35.04; 9) Prinzinger (Germania), 1.35.04; 10) Zimmermann (Austria), 1.35.32.

Nostro servizio

La vittoria di Saldivar è da tenersi per un momento di gloria, specie in un momento in cui si attendeva un momento all'altro una sua vittoria per K.O. o per il meno K.O. tecnico. Seki, tuttavia, mostrandosi anch'egli molto resistente ad altro che piazzare in qualche modo i loro colpi...

d. f.

VACANZE LIETE

- RIMINI - VILLA ISIDE Via Laurentini, Vicinissima mare. Camere libere dal 20.8 L. 1.500 - Settembre L. 2.000. Saldivar ha vittoriosamente difeso per la quarta volta la sua corona...

ANNUNCI ECONOMICI

- 14) MEDICINA IGIENE L. 05 A. A. SPECIALISTA venereologo ed infettivologo, sessant'anni, MA. GLETTA, Via Orfoglio 49 Fl. - Roma - Tel. 298.371

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, renale, gastrica, diabetica ed altre...

Con la mostruosa parola d'ordine: mantenere i ghetti della miseria nelle città USA

Il Ku Klux Klan annuncia un raduno antinegro a Chicago

Altre violenze razziste nella città dell'Illinois. Fermento nei quartieri della gente di colore in tutte le città

Nostro servizio
CHICAGO, 8. Ancora una volta Chicago è stata teatro di violenti incidenti causati dai razzisti: una folta di bianchi si è scagliata contro un corteo di dimostranti che attraversavano un quartiere « tutto bianco » nel Nord Ovest della metropoli, e che dovevano la libertà di residenza per la gente di colore, e la polizia ha caricato la gente che scagliava pietre, bottiglie e altri contro i sostenitori della parità dei diritti civili; ma ha consumato violenze anche contro i pacifici dimostranti negri.



CHICAGO — Alcuni manifestanti fuggono inseguiti dagli agenti armati di sfollagente (Telefoto ANSA - L'Unità)

Chicago sta diventando un centro di violenza razzista che si annuncia sempre più grave: un dirigente del Ku Klux Klan dello Stato dell'Ohio ha annunciato che quarantadue gruppi dell'organizzazione secessionista e razzista terranno il 20 del mese un raduno nella grande città americana e che « dopo questa riunione non ci daranno più essere agitati a Chicago ». La polizia di Chicago ha infatti avvertito il pubblico che « ora in poi applicherà » — in caso di nuovi turbolenti — una legge in base alla quale « chiunque sia arrestato sulla pubblica via per disordini è passibile di un anno di reclusione e 500 dollari (oltre trecentomila lire) di ammenda ».

Dopo l'arresto arbitrario da parte di militari reazionari

Santo Domingo: rilasciati otto amici di Juan Bosch

Tra essi si trovava il segretario generale del « Partito rivoluzionario », Rafael Molina Urena — Ventisei donne nominate governatrici di provincia dal presidente reazionario Balaguer

SANTO DOMINGO, 8. « Un fatto estremamente grave », con queste parole l'ex presidente dominicano Juan Bosch ha commentato la notizia dell'arresto dell'ex presidente della Camera dei deputati José Rafael Molina Urena, segretario generale del partito rivoluzionario di cui lo stesso Bosch è leader. Molina Urena, che è stato rilasciato questa sera, era stato arrestato, insieme con altri sette dirigenti del PRD, da ufficiali dell'aviazione nella città di Barahona, situata 200 chilometri a sud ovest di Santo Domingo.

Austin
Salite a sedici le vittime di Charles Whitman
AUSTIN, 8. Karen Grubbs, una ragazza di 17 anni ferita dal fucile sparato dall'Università di Austin, è morta questa mattina all'ospedale. La salma così a sedici le vittime di Charles Whitman, l'uomo, prima di restare a propria volta ucciso dalla polizia assieme alla madre e alla moglie, aprì il fuoco dalla torre del Pentestad delle altre 32 persone ferite nella tragedia di Austin, una sola, la signora Mary G. Bour, di 41 anni, è ancora in gravi condizioni.

Filadelfia
Spara sui rapitori e fugge nuda
FILADELFA, 8. Una giovane donna è fuggita completamente nuda per la strada, dopo aver ferito due uomini di una ragazza secondo la denuncia di un poliziotto. La vittima, una ventiduenne di nome Laverne, è stata costretta al gesto disperato per sfuggire ai due uomini e alla ragazza i quali volevano farla partecipare a una rapina dopo averla tenuta prigioniera per due giorni. La polizia ha arrestato a questa versione, arrestando i tre feriti, i quali sono stati accusati di varie rapine nonché di aver procurato l'assassinio della Laverne.

Tom Chatham
Alla convenzione di Jackson il reverendo King ha presentato una mozione di sfiducia contro il senatore Edward Kennedy. La conferenza durò quattro giorni, si discusse il problema dei neri che abitano nei ghetti delle città, e si discusse di altre questioni concernenti le retribuzioni l'occupazione, la guerra alla povertà. Un anno fa a Los Angeles la comunità nera di Watts era in fiamme: l'11 agosto i tumulti fecero 35 morti. Nell'investitura della convenzione King si terrà nel quartiere a fine settimana, una manifestazione.

Argentina 700 professori si dimettono dalle cattedre all'Università di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 8. Oltre 700 professori e funzionari universitari hanno rassegnato le dimissioni da loro incarichi in segno di protesta contro il decreto governativo che limita l'autonomia degli atenei. Esposti del mondo accademico e intellettuali argentini si sono scontrati contro la misura adottata dal generale Juan Carlos Onganía. Tra gli altri, l'ex rettore dell'Università di Buenos Aires, Dámaso Fontana (fratello dell'ex presidente Arturo), ha rassegnato le dimissioni da docente perché non è possibile restare professore in un ateneo asservito.

Londra
A fine settimana Wilson riprenderà le trattative con i razzisti rhodesiani
LONDRA, 8. I colloqui preliminari tra Gran Bretagna e governo razzista della Rhodesia riprenderanno una fine di questa settimana, a Salisbury. Lo ha annunciato questo pomeriggio, alla Camera dei Comuni, il primo ministro Harold Wilson, precisando che una delegazione di alti funzionari britannici si recerà a Salisbury per conferire con il governatore e con esponenti bianchi rhodesiani. Dopo aver fatto presente che la Gran Bretagna si attiene ai principi a suo tempo enunciati come base per qualsiasi soluzione, Wilson ha sostenuto che una sistemazione della vertenza può essere negoziata solo con un governo rhodesiano legale e costituzionale.

Arrestato per tre giorni il pubblicista Mihailov
BELGRADO, 8. Il pubblicista Mihailov è stato arrestato oggi e associato al carcere di Zanka, sarà trattato per tre giorni. La Giustizia procederà prevista dalla legge jugoslava, per inchieste relative alla struttura in corso a suo carico. L'uomo, funzionario della procura ha negato che l'istituto viene svolta con riferimento all'articolo 292 del codice, relativo alla divulgazione di voci false. Il Mihailov, che l'anno scorso era stato trattato in carcere 37 giorni ma aveva poi goduto della sospensione di una condanna a nove mesi di reclusione per avere diffuso materiale proibito, aveva consegnato oggi a giornali sei stralci — poche ore prima dell'arresto — i testi di un discorso pronunciato a Belgrado, in cui egli si proponeva di pronunciare tra qualche giorno a una riunione indetta con il proposito di « fondare una rivista ».

Distrutto un missile Atlas
BASE AEREA DI VANDENBERG (California), 8. Un missile intercontinentale Atlas è andato distrutto oggi mentre era in volo sul Pacifico poco dopo il lancio nel corso di un'esercitazione mirata a studiare un metodo di rientro balistico nell'atmosfera.

Cile
Pullman nel fume: 23 morti
LIMA, 8. Ventitré persone sono probabilmente annegate quando un autocarro carico di passeggeri è precipitato in un fiume presso la località di Tingo Maria, a 354 chilometri a nord est di Lima. La polizia peruviana ha annunciato che soltanto il cadavere di un bambino è stato recuperato.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Palermo

sione di controllo (un organismo regionale di sorveglianza sugli enti locali) la quale non ha interessato la magistratura. (Per cui il caso diventa davvero sconcertante, in due anni la magistratura non ha trovato il tempo e il modo di pronunciarsi su una materia così chiara e delimitata e legittimare per la Commissione antimafia il sequestro immediato dei documenti).

Agrigento: requisiti altri 107 alloggi
Mentre i tecnici procedono negli accertamenti giornalieri nella zona interessata al movimento frantumato di Agrigento ha superato il prefetto di Agrigento ha emesso altri 107 decreti di requisiti per altrettanti alloggi da destinare alle famiglie sindacali. Complessivamente gli alloggi requisiti ammontano a 241.

Sciopero
sono riversate nelle strade le cosiddette « auto della domenica ».

MARIO ALICATA
Direttore
MAURIZIO FERRARA
Direttore
Sergio PARDERA
Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47811. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. SEGRETERIA: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47811. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. SEGRETERIA: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47811. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040.

Palermo

La soppressione delle linee passive, il mancato rinnovo degli autobus. Questa linea perseguita dall'ANAC rende sempre più chiara l'incompatibilità tra i non sempre legittimi interessi dei concessionari di autolinee e la gestione di un pubblico servizio di trasporto.

Strage
disperatamente per la strada provinciale gridando aiuto. Aveva fatto pochi passi che l'omicida l'ha raggiunto e freddato sul ciglio di un fosso sparandole alla schiena con un fucile da caccia.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calciatrici.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calciatrici.

l'editoriale
debbono oggi essere considerate intangibili, non soggette a revisione. Ciò è necessario nell'interesse stesso della pace e della sicurezza di tutti i popoli dell'Europa ».

Palermo

Le associazioni delle aziende tranviarie a loro volta, dopo aver trascinato per oltre due mesi una trattativa, hanno alla fine dichiarato di non poter assumere impegni in causa dei crescenti disavanzi aziendali. Hanno tentato in questo modo — come i concessionari di autolinee — di scaricare sulle spalle dei lavoratori e degli utenti le conseguenze della crisi dei pubblici trasporti.

Sciopero
sono riversate nelle strade le cosiddette « auto della domenica ».

MARIO ALICATA
Direttore
MAURIZIO FERRARA
Direttore
Sergio PARDERA
Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47811. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. SEGRETERIA: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47811. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040.

l'editoriale
debbono oggi essere considerate intangibili, non soggette a revisione. Ciò è necessario nell'interesse stesso della pace e della sicurezza di tutti i popoli dell'Europa ».

Palermo

La soppressione delle linee passive, il mancato rinnovo degli autobus. Questa linea perseguita dall'ANAC rende sempre più chiara l'incompatibilità tra i non sempre legittimi interessi dei concessionari di autolinee e la gestione di un pubblico servizio di trasporto.

Strage
disperatamente per la strada provinciale gridando aiuto. Aveva fatto pochi passi che l'omicida l'ha raggiunto e freddato sul ciglio di un fosso sparandole alla schiena con un fucile da caccia.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calciatrici.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calciatrici.

l'editoriale
debbono oggi essere considerate intangibili, non soggette a revisione. Ciò è necessario nell'interesse stesso della pace e della sicurezza di tutti i popoli dell'Europa ».

Cagliari

La dc ha paura dell'inchiesta sui soldi della Regione utilizzati per la campagna elettorale

Foggia

Il centro-sinistra e gli enti locali

Foggia, 8. Uno degli aspetti più gravi del « regime » di centro-sinistra è rappresentato dalla pratica costante e consolidata di privare gli enti locali di ogni loro autonomia...

stesso argomento una imponente manifestazione, indetta dal nostro partito, a Monte S. Angelo, con la partecipazione di larghe rappresentanze di molti comuni del Gargano.

Queste nostre non sono mere affermazioni. I fatti che abbiamo di fronte nella provincia di Foggia confermano il quadro del riassetto e semmai sottolineano ancor più la drammaticità di esso.

Ci troviamo, in provincia di Foggia, persino, dinanzi al fatto che, nonostante vi siano maggioranze di centro-sinistra alla Provincia e in alcuni altri Comuni, neppure qui vengono convocati i Consigli comunali...

Michèle Pistillo

Spoleto

Campagna qualunquistica a favore del Commissario

SPOLETO, 8. Mano a mano che si avvicina il giorno in cui si dovrà pur far sapere agli spoletini il giorno nel quale dovranno recarsi alle urne per porre fine alla gestione commissariale che dal mese di maggio è stata insediata al Comune...

fare fissare nei termini di legge le date delle elezioni e si auspica con sufficienza che il ministro dell'Interno abbia per ora ben più gravi cose a cui pensare...

Agrigento

Interrogazione comunista sulla requisizione degli alloggi

AGRIGENTO, 8. Il compagno Giuseppe Messina, segretario della Federazione Agrigentina del PCI e capo-gruppo consiliare ha inviato l'interrogazione al giorno professor Ginex la seguente interrogazione:

La festa dell'Unità a Cappinone. CAIMPOBASSO, 8. A Cappinone si svolge domani martedì, il primo Festival locale dell'Unità.



On. Corrias, ex presidente della Giunta regionale, ora capo gruppo democristiano.

Terni

Manovre elettorali della dc contro le Giunte di sinistra

Una lettera del segretario Mariotti al PSI e al PRI per mettere in crisi le amministrazioni popolari di Narni e Montecastrilli

Dal nostro corrispondente

Terni, 8. Una lettera della Dc ternana, per mettere in crisi le amministrazioni popolari di Narni e Montecastrilli...

L'Aquila

Sindaco dc con i voti del MSI

Il nostro servizio

L'AQUILA, 8. Nell'ultima riunione del Consiglio Comunale, i negatori di una alternativa al centro-sinistra e delle possibilità di costituire una nuova maggioranza...

Tutta la sinistra, infatti, ha votato per un democristiano di sinistra che più di volte è stato al fianco dei comunisti...

Ora, comunque, la Corte Costituzionale ha stabilito la piena validità della legge per « l'inchiesta sulla utilizzazione dei mezzi, dei fondi e del personale regionale nel corso delle elezioni del 1961 ».

Perduta la partita sul piano procedurale, la Giunta è allora ricorsa ad altri espedienti rinviando la nomina dei membri della commissione. Infatti, la sentenza della Corte è stata depositata il 20 aprile scorso, ma nel Bollettino ufficiale della Regione è apparsa il 28 maggio.

Foligno

Trevi: per colpa della dc bloccata l'attività comunale

Non è stato nemmeno approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso - Collusione con il MSI - l'indignata protesta della popolazione

FOLIGNO, 8. La Dc ed il suo gruppo consiliare, a Trevi, hanno toccato il fondo dell'impudenza e persiste ad offendere, in modo brutale, le tradizioni democratiche, il buon senso e la pazienza della popolazione locale.

Ma non è questa la via per risolvere le sorti della nostra città? Perché i reali interessi della maggioranza degli aquilani vengano difesi, per la soluzione dei troppi problemi irrisolti dalle amministrazioni centriste e di centro-sinistra...

Nei campi veglie di solidarietà con le raccoglitrice di gelsomini

Incontro e corteo delle lavoratrici a Brancaleone - Ordini assurdi ai CC - Una protesta dei coltivatori diretti e dei piccoli produttori - Minacce degli agrari



Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 8. Da dieci giorni le raccoglitrice di gelsomino stanno dando una magnifica prova di resistenza e di elevata maturità sindacale.

La dura prova non incide sul morale delle migliaia di raccoglitrice in sciopero: ieri mattina le lavoratrici di Boxa, Palizzi, Brancaleone, Motticella, Gioiosa Marina, si sono incontrate nelle campagne circostanti il centro abitato di Brancaleone.

La Dc correbbe cominciare con Amelia la sua piccola « escalation » per rovesciare le maggioranze unitarie di sinistra.

Intanto si estende la solidarietà del movimento in lotta. Studenti professionisti, lavoratori hanno organizzato veglie di solidarietà con le raccoglitrice di gelsomino. Da mezza notte alle otto del mattino essi sono nei campi assieme alle lavoratrici in lotta.



Una manifestazione delle gelsominarie (in alto). Qui sopra: un corteo di solidarietà con le lavoratrici in lotta.

sono nei campi assieme alle lavoratrici in lotta. La resistenza padronale ha un significato politico che va oltre ogni questione di principio: è la lotta per la libertà sindacale, per la definizione del contratto per i braccianti agricoli non rinnovato da più di tre anni.

Lo comprendono tutti: di necessità di interventi di retti, del ministero del Lavoro per sconfermare l'atteggiamento senza precedenti tenuto dall'Ufficio Regionale del Lavoro verso la CGIL.

organizzato dalla CISL, ha avuto qualche successo, verrà lavorato. Davanti alle due distillerie di Brancaleone centinaia di lavoratori e di lavoratrici stanno in continuazione...

Enzo Lacaria

Alle Calabro-Lucane maggioranza assoluta alla CGIL

CATANZARO, 8. Dal 25 luglio al 7 agosto i dipendenti della Calabro-Lucane hanno votato per il rinnovo del Gruppo esecutivo di Catanzaro.

Lutto

Dopo lunga e grave malattia è morta la compagna Marcella, moglie del compagno Lorenzo, segretario della sezione Malpasso di Palermo.